



**BNP PARIBAS**  
**INVESTMENT PARTNERS**

# **BNP PARIBAS INSTICASH**

*Società d'investimento a capitale variabile di  
diritto lussemburghese*

---

**Prospetto informativo**

**DICEMBRE 2016**

## **RICHIESTE DI INFORMAZIONI**

BNP Paribas InstiCash  
10, rue Edward Steichen,  
L-2540 Lussemburgo  
Granducato del Lussemburgo

## **COMUNICAZIONE LEGALE**

Il Prospetto non può essere utilizzato a scopi di offerta e di sollecitazione di vendita in tutti i paesi o in tutti i casi in cui una simile offerta o sollecitazione non sia autorizzata.

La Società è riconosciuta come Organismo d'investimento Collettivo in Valori Mobiliari (OICVM) in Lussemburgo. La commercializzazione delle sue azioni è autorizzata, in particolare, in Lussemburgo, Austria, Cile, Cipro, Francia, Germania, Grecia, Ungheria, Irlanda, Italia, Jersey, Malta, Olanda, Perù, Singapore, Spagna, Svizzera e Regno Unito. Non tutti i comparti, le categorie o le classi di azioni sono necessariamente registrati nei suddetti paesi. Prima della sottoscrizione è necessario che i potenziali investitori si informino in merito ai comparti, categorie o classi di azioni di cui è autorizzata la commercializzazione nel rispettivo paese di residenza e sulle eventuali restrizioni applicabili in tali paesi.

Nello specifico, le azioni della Società non sono state registrate in conformità ad alcuna disposizione legale o normativa negli Stati Uniti d'America. Di conseguenza, il presente documento non può essere presentato, trasmesso o distribuito in tale paese ovvero nei suoi territori o possedimenti, né inviato ai suoi residenti, cittadini o altre società, associazioni, piani previdenziali per dipendenti o entità le cui attività costituiscano delle attività di piani previdenziali a benefici per dipendenti, soggetti o meno all'Employee Retirement Income Securities Act statunitense del 1974 e successive modifiche (collettivamente, "Piani previdenziali a benefici") o, ancora, entità costituite ai sensi delle leggi di tale paese ovvero disciplinate da dette leggi. Peraltro, le azioni della Società non possono essere offerte né vendute a questi stessi soggetti.

In aggiunta, nessuno può rilasciare alcuna informazione diversa da quelle riportate nel Prospetto informativo o nei documenti ivi menzionati e consultabili dal pubblico. Il Consiglio di Amministrazione della Società garantisce l'accuratezza delle informazioni contenute nel Prospetto informativo alla data di pubblicazione.

In ultimo, il Prospetto informativo può essere aggiornato per tener conto della creazione o chiusura di comparti o di qualsiasi variazione significativa della struttura e delle modalità operative della Società. Pertanto, si raccomanda ai sottoscrittori di richiedere eventuali documenti più recenti come indicato nella sezione "Informazioni agli azionisti". Si raccomanda altresì ai sottoscrittori di verificare le leggi e i regolamenti (anche in materia di tassazione e controlli sui cambi) applicabili alla sottoscrizione, all'acquisto, al possesso e al rimborso di azioni nel rispettivo paese di origine, residenza o domicilio.

Il Prospetto informativo è valido solo se corredato dall'ultima relazione annuale certificata e dall'ultima relazione semestrale se pubblicata successivamente.

In caso di discrepanze o ambiguità rispetto al significato di un termine o di una frase in qualsivoglia traduzione del Prospetto informativo, sarà la versione in lingua inglese a prevalere.

**LIBRO I DEL PROSPETTO INFORMATIVO**

Indice .....	3
Informazioni Generali.....	4
Glossario .....	6
Disposizioni Generali.....	9
Amministrazione e Gestione.....	10
Politica, obiettivi, restrizioni e tecniche d'investimento .....	13
Le Azioni .....	14
Valore patrimoniale netto.....	19
Disposizioni fiscali.....	22
Assemblee generali e informazioni agli azionisti .....	24
Appendice 1 – Restrizioni agli investimenti .....	25
Appendice 2 – Tecniche, strumenti finanziari e politiche d'investimento .....	29
Appendice 3 – Rischi d'investimento.....	33
Appendice 4 – Procedure di liquidazione, fusione, trasferimento e scissione .....	35

**LIBRO II DEL PROSPETTO INFORMATIVO**

BNP PARIBAS INSTICASH EUR .....	37
BNP PARIBAS INSTICASH USD .....	40
BNP PARIBAS INSTICASH USD CNAV .....	43
BNP PARIBAS INSTICASH GBP .....	45
BNP PARIBAS INSTICASH MONEY 3M EUR.....	48

In relazione a ciascun comparto è disponibile una sezione informativa, che ne illustra la politica e l'obiettivo di investimento, le caratteristiche delle azioni, le valute contabili, il giorno di valutazione, le modalità di sottoscrizione, rimborso e/o conversione, le commissioni e i costi applicabili, nonché, ove del caso, lo storico e le altre particolarità del comparto interessato. Si rammenta agli investitori che, salvo disposizione in altro senso nel Libro II, a ogni comparto sarà applicato il regime generale concordato nel Libro I del Prospetto informativo.

---

## INFORMAZIONI GENERALI

---

### SEDE LEGALE

BNP Paribas InstiCash  
10, rue Edward Steichen,  
L-2540 Lussemburgo  
Granducato del Lussemburgo

### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA SOCIETÀ

#### Presidente

Anthony FINAN, Vice responsabile "Distributors Business Line" BNP Paribas Investment Partners, Parigi

#### Membri

Pierre GRANIE, Responsabile "Europe Domestic Markets Institutional Sales", BNP Paribas Investment Partners, Parigi  
Philippe RENAUDIN, "Chief Investment Officer Money Market", BNP Paribas Asset Management, Parigi  
Christian VOLLE, Presidente della "Fondation pour l'Art et la Recherche", Parigi

#### Segretario generale (non membro del Consiglio)

Claire COLLET-LAMBERT, Responsabile "Fund Legal", BNP Paribas Investment Partners Luxembourg, Lussemburgo

### SOCIETÀ DI GESTIONE

BNP Paribas Investment Partners Luxembourg  
10, rue Edward Steichen,  
L-2540 Lussemburgo  
Granducato del Lussemburgo

BNP Paribas Investment Partners Luxembourg è una Società di Gestione come da definizione contenuta nel Capitolo 15 della legge lussemburghese del 17 dicembre 2010 in materia di organismi d'investimento collettivo.

La Società di Gestione svolge funzioni di amministrazione, gestione del portafoglio e marketing.

### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA SOCIETÀ DI GESTIONE

#### Presidente

Anthony FINAN, Vice responsabile "Distributors Business Line", BNP Paribas Investment Partners, Parigi

#### Membri

Sylvie BAIJOT, Vice Chief Executive Officer, BNP Paribas Investment Partners Luxembourg, Lussemburgo  
Stéphane BRUNET, Chief Executive Officer, BNP Paribas Investment Partners Luxembourg, Lussemburgo  
Georges ENGEL, Consulente agli Amministratori della divisione Distribution Business di BNPP IP, BNP Paribas Asset Management, Parigi  
Carlo THILL, Presidente del Consiglio di Gestione di BGL BNP Paribas Luxembourg, Lussemburgo

### CALCOLO DEL NAV

BNP Paribas Investment Partners Luxembourg  
10, rue Edward Steichen  
L-2540 Lussemburgo  
Granducato del Lussemburgo

### CONSERVATORE DEL REGISTRO E AGENTE PER I TRASFERIMENTI

BNP Paribas Securities Services, Filiale per il Lussemburgo  
60 avenue J.F. Kennedy  
L-1885 Lussemburgo  
Granducato del Lussemburgo

### DEPOSITARIO/AGENTE DI PAGAMENTO

BNP Paribas Securities Services, Filiale per il Lussemburgo  
60 avenue J.F. Kennedy  
L-1885 Lussemburgo  
Granducato del Lussemburgo

### GESTORI DEGLI INVESTIMENTI

#### Società di Gestione del Gruppo BNP Paribas:

- **BNP Paribas Asset Management S.A.S**  
1 boulevard Haussmann, F-75009 Parigi, Francia  
Società di diritto francese costituita il 28 luglio 1980
- **Fischer Francis Trees & Watts, Inc.**  
200 Park Avenue, 11<sup>th</sup> floor, New York, NY 10166, USA  
Società di diritto statunitense costituita il 24 agosto 1972

### SOCIETÀ DI REVISIONE

PricewaterhouseCoopers Société Coopérative  
2 rue Gerhard Mercator  
B.P. 1443  
L-2182 Lussemburgo  
Granducato del Lussemburgo

## **STATUTO**

La Società è stata costituita il 30 giugno 1998 con la pubblicazione nel *Mémorial, Recueil Spécial des Sociétés et Associations* (il "*Mémorial*").

Lo Statuto è stato modificato più volte, la più recente ad opera dell'Assemblea generale straordinaria del 22 aprile 2016, con effetto dal 25 aprile 2016, pubblicata nel "*Mémorial*" il 13 luglio 2016.

La più recente versione dello Statuto è stata depositata presso il Registro commerciale e delle imprese di Lussemburgo, luogo in cui gli interessati possono consultarla e riceverne una copia (sito internet [www.rcsi.lu](http://www.rcsi.lu)).

---

## GLOSSARIO

---

Nel presente documento, i termini indicati di seguito avranno il significato loro attribuito a lato. Il seguente glossario costituisce un elenco generico di termini. Alcuni termini possono pertanto non essere utilizzati nel presente documento.

<b><u>Valuta/e di valutazione:</u></b>	valuta in cui è espresso a livello contabile il patrimonio di un comparto, che non sempre corrisponde alla valuta di valutazione della categoria di azioni.
<b><u>Active Trading:</u></b>	operazioni di sottoscrizione, conversione o rimborso in un medesimo comparto che avvengono in un breve arco temporale e riguardano importi elevati, solitamente con l'obiettivo di realizzare un profitto in tempi brevi. Questa pratica è sfavorevole agli altri azionisti in quanto influisce sulla performance del comparto e perturba la gestione delle attività.
<b><u>Investitori autorizzati:</u></b>	investitori specificamente approvati dal consiglio di amministrazione della Società.
<b><u>Certificato di Deposito (CD):</u></b>	titolo di credito negoziabile emesso da una banca o da un istituto finanziario con scadenze comprese tra 1 giorno e 1 anno.
<b><u>Circolare 08/356:</u></b>	circolare emanata dalla CSSF il 4 giugno 2008 sulle regole applicabili agli organismi d'investimento collettivo che ricorrono a talune tecniche e strumenti basati su valori mobiliari e strumenti del mercato monetario. Questo documento è disponibile sul sito internet della CSSF ( <a href="http://www.cssf.lu">www.cssf.lu</a> ).
<b><u>Circolare 11/512:</u></b>	circolare emanata dalla CSSF il 30 maggio 2011 riguardante: a) la presentazione delle principali modifiche normative alla gestione del rischio successive alla pubblicazione del Regolamento CSSF 10-4 e delle precisazioni ESMA; b) le ulteriori precisazioni della CSSF sulle regole della gestione del rischio; c) la definizione del contenuto e del formato del processo di gestione del rischio da comunicare alla CSSF. Questo documento è disponibile sul sito internet della CSSF ( <a href="http://www.cssf.lu">www.cssf.lu</a> ).
<b><u>Circolare 14/592:</u></b>	circolare emanata dalla CSSF il 30 settembre 2014 in materia di Orientamenti ESMA su ETF e altre questioni relative agli OICVM. Questo documento è disponibile sul sito internet della CSSF ( <a href="http://www.cssf.lu">www.cssf.lu</a> ).
<b><u>Carta commerciale (CP):</u></b>	titolo di credito negoziabile emesso da un istituto non finanziario con scadenze comprese tra 1 giorno e 1 anno.
<b><u>Denominazione Sociale:</u></b>	BNP Paribas InstiCash
<b><u>CSSF:</u></b>	<i>Commission de Surveillance du Secteur Financier</i> , autorità di vigilanza sugli OICR del Granducato del Lussemburgo.
<b><u>Valute:</u></b>	
	<b><u>EUR:</u></b> euro
	<b><u>GBP:</u></b> sterlina britannica
	<b><u>USD:</u></b> dollaro statunitense
<b><u>Direttiva 78/660:</u></b>	la direttiva del Consiglio europeo n. 78/660/CEE del 25 luglio 1978 in materia di bilanci annuali di alcune forme societarie, e successive modifiche.
<b><u>Direttiva 83/349:</u></b>	la direttiva del Consiglio europeo n. 83/349/CEE del 13 giugno 1983 in materia di bilanci consolidati, e successive modifiche.
<b><u>Direttiva 2004/39:</u></b>	la direttiva del Consiglio europeo n. 2004/39/CE del 21 aprile 2004 sui mercati degli strumenti finanziari.
<b><u>Direttiva 2006/48:</u></b>	la direttiva del Consiglio europeo n. 2006/48/CE del 14 giugno 2006 relativa all'accesso all'attività degli enti creditizi ed al suo esercizio (rifusione).
<b><u>Direttiva 2009/65:</u></b>	la direttiva del Consiglio europeo n. 2009/65/CE del 13 luglio 2009 sul coordinamento delle disposizioni legislative, normative e amministrative in materia di organismi d'investimento collettivo in valori mobiliari (UCITS IV) come modificata dalla Direttiva 2014/91.
<b><u>Direttiva 2011/16:</u></b>	la direttiva del Consiglio europeo n. 2011/16/UE del 15 febbraio 2011 relativa alla cooperazione amministrativa nel settore fiscale.
<b><u>Direttiva 2014/91:</u></b>	la Direttiva 2014/91/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio sul coordinamento delle leggi, dei regolamenti e delle disposizioni amministrative relativi ad organismi di investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM) per quanto riguarda le funzioni di depositario, le politiche retributive e le sanzioni (UCITS V), recante modifica della Direttiva 2009/65.
<b><u>Direttiva 2014/107:</u></b>	la direttiva del Consiglio europeo n. 2014/107/UE del 9 dicembre 2014 recante modifica della Direttiva 2011/16 per quanto riguarda lo scambio automatico obbligatorio di informazioni nel settore fiscale.
<b><u>Commissione di distribuzione:</u></b>	commissione calcolata e dedotta mensilmente dal patrimonio netto medio di un comparto, categoria di azioni o classe di azioni, corrisposta alla Società di gestione e destinata a coprire il compenso dei distributori a complemento della quota della commissione di gestione che percepiscono.
<b><u>SEE:</u></b>	Spazio Economico Europeo.

<b><u>ESMA:</u></b>	European Securities and Markets Authority, autorità europea di vigilanza sui mercati finanziari.
<b><u>ESMA/2011/112:</u></b>	orientamenti destinati alle autorità competenti e alle società di gestione di OICVM sulla misurazione del rischio e sul calcolo dell'esposizione globale per alcune tipologie di OICVM strutturati, emanate dall'ESMA il 14 aprile 2011. Questo documento è disponibile sul sito internet dell'ESMA ( <a href="http://www.esma.europa.eu">www.esma.europa.eu</a> ).
<b><u>Euro Commercial Paper (ECP):</u></b>	carta commerciale specifica negoziata sul mercato londinese (soltanto dei tassi fissi). Può essere emessa da istituti finanziari e non finanziari.
<b><u>Commissione indiretta:</u></b>	le spese correnti sostenute dagli OICVM e/o OICR sottostanti in cui investe la Società e incluse tra le Spese Correnti specificate nel documento contenente le informazioni chiave per gli investitori (KIID).
<b><u>Investitori istituzionali:</u></b>	persone giuridiche che investono per proprio conto o per conto di persone fisiche nell'ambito di un regime di risparmio collettivo o simile e OICR. I gestori che investono nell'ambito di mandati di gestione discrezionale di singoli portafogli non sono inclusi in questa categoria ("Gestori").
<b><u>IRS:</u></b>	Interest Rate Swap (swap su tassi d'interesse).
<b><u>KIID:</u></b>	Key Investor Information Document, documento contenente le informazioni chiave per gli investitori.
<b><u>Legge:</u></b>	legge lussemburghese del 17 dicembre 2010 in materia di organismi d'investimento collettivo, che recepisce la Direttiva n. 2009/65/CE (UCITS IV) del 13 luglio 2009 nel diritto lussemburghese.
<b><u>Legge del 10 agosto 1915:</u></b>	legge lussemburghese del 10 agosto 1915 in materia di società commerciali, e successive modifiche.
<b><u>Commissione di gestione:</u></b>	commissione calcolata e prelevata mensilmente dal patrimonio netto medio di un comparto, una categoria di azioni o una classe di azioni, corrisposta alla Società di gestione e destinata a coprire i compensi dei gestori, nonché dei distributori nel quadro della commercializzazione delle azioni della Società.
<b><u>Gestori:</u></b>	i gestori di portafoglio che investono nell'ambito dei mandati di gestione discrezionale di singoli portafogli.
<b><u>Market Timing:</u></b>	tecnica di arbitraggio secondo la quale un investitore acquista e rimborsa o converte sistematicamente quote o azioni di un medesimo OICR in un breve lasso di tempo, sfruttando i fusi orari e/o le imperfezioni o carenze del sistema di determinazione del NAV dell'OICVM. Questa tecnica non è autorizzata dalla Società.
<b><u>Strumenti del mercato monetario:</u></b>	strumenti liquidi che vengono di norma negoziati sul mercato monetario e il cui valore può essere determinato con precisione in qualunque momento.
<b><u>Fondo del mercato monetario:</u></b>	fondi del mercato monetario conformi alle linee guida ESMA (CESR/10-049 del 19 maggio 2010). I Fondi del mercato monetario a breve termine ne costituiscono una sottocategoria caratterizzata da linee guida più rigorose (specialmente in termini di scadenze massime o di rating minimi del debito sovrano) definiti nelle stesse linee guida ESMA.
<b><u>NAV:</u></b>	Valore patrimoniale netto.
<b><u>OCSE:</u></b>	Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico.
<b><u>Spese straordinarie:</u></b>	le spese diverse dalle commissioni di gestione, performance, distribuzione e dalle altre commissioni descritte in seguito sostenute da ciascun comparto. Queste spese saranno, in modo non esaustivo, le spese di contenzioso, le imposte, tasse o altre spese imposte sui comparti e che non sono considerate come spese ordinarie.
<b><u>OTC:</u></b>	over-the-counter, fuori borsa.
<b><u>Altre spese:</u></b>	le commissioni calcolate e prelevate mensilmente sulla media del patrimonio netto di un comparto, di una categoria o classe di azioni, necessarie a coprire in linea generale le spese di deposito (compenso della Banca depositaria), le spese di amministrazione ordinaria (calcolo del NAV, tenuta di libri e scritture contabili, avvisi agli azionisti, stampa e consegna dei documenti legalmente richiesti per gli azionisti, domiciliazione, costi e commissioni della società di revisione, ecc.), ad eccezione delle spese di intermediazione, delle commissioni di transazione non correlate al deposito, dei compensi degli amministratori, degli interessi e spese bancarie, delle spese una tantum e della <i>taxe d'abonnement</i> vigente in Lussemburgo, così come di qualsiasi altra imposta estera specifica.
<b><u>Prospetto (o Prospetto informativo):</u></b>	il presente documento.
<b><u>Valuta di riferimento:</u></b>	la valuta principale quando sono disponibili diverse valute di valutazione per una stessa categoria di azioni.
<b><u>Contratto di pronti contro termine passivo (repo):</u></b>	operazione del mercato monetario basata su accordi che prevedono la vendita di attività finanziarie a un prezzo specificato, a fronte dell'impegno di riacquistare la stessa attività o attività analoghe a un prezzo prefissato a una data futura specificata. Un Contratto di pronti contro termine attivo (repo inverso) rappresenta l'operazione opposta, consistendo infatti nell'acquisto di attività finanziarie a un prezzo specificato, a fronte dell'impegno di rivendere la stessa attività o attività analoghe a un prezzo prefissato a una data futura specificata.

<b><u>Deposito a termine (DT):</u></b>	deposito bancario fruttifero di interessi che ha una data di scadenza specificata.
<b><u>Buono del Tesoro (T-bill):</u></b>	obbligazione statale emessa con scadenze comprese tra 1 mese e 1 anno. Tali buoni sono negoziati su base scontata (a tassi fissi) e rimborsati alla pari.
<b><u>OICR:</u></b>	Organismo d'Investimento Collettivo del Risparmio.
<b><u>OICVM:</u></b>	Organismo di Investimento Collettivo in Valori Mobiliari.
<b><u>Valuta/e di valutazione:</u></b>	valuta in cui sono calcolati i valori patrimoniali netti di un comparto, di una categoria di azioni o di una classe di azioni. Per un medesimo comparto, categoria o classe di azioni possono esservi più valute di valutazione (i cosiddetti strumenti "Multi-valuta"). Quando la valuta disponibile per una categoria di azioni o classe di azioni è diversa dalla valuta di espressione, le richieste di sottoscrizione/conversione/rimborso possono essere evase senza applicare commissioni di cambio.
<b><u>Giorno di valutazione:</u></b>	ogni giorno di apertura delle banche in Lussemburgo e fatte salve le eccezioni previste nel Libro II, e corrisponde anche: <ul style="list-style-type: none"> <li>• alla data di pubblicazione del NAV</li> <li>• alla data di effettuazione degli ordini</li> <li>• riguardo alle eccezioni delle regole di valutazione, ai prezzi alla data di chiusura per il metodo di valutazione delle attività sottostanti dei portafogli del comparto</li> </ul>



# BNP PARIBAS INSTICASH

## LIBRO I DEL PROSPETTO INFORMATIVO

---

### DISPOSIZIONI GENERALI

---

BNP Paribas InstiCash è una società d'investimento a capitale variabile di diritto lussemburghese (*société d'investissement à capital variable – in breve "SICAV"*), costituita il 30 giugno 1998 con durata indeterminata.

La Società è attualmente disciplinata dalle disposizioni della Parte I della Legge del 17 dicembre 2010 in materia di organismi d'investimento collettivo e dalla Direttiva 2009/65.

Il capitale della Società è espresso in euro ("EUR") ed è in ogni momento pari al patrimonio netto totale dei diversi comparti. Il capitale è rappresentato da azioni interamente versate, senza indicazione di un valore nominale, descritte più avanti nella sezione "Le Azioni". Le variazioni di capitale vengono effettuate di diritto e senza specifici requisiti di pubblicazione e di iscrizione previsti per gli aumenti e le diminuzioni di capitale delle società per azioni. Il suo capitale minimo è quello fissato dalla Legge.

La Società è iscritta nel registro del commercio di Lussemburgo con il numero B 65.026.

La Società si presenta come fondo a comparti multipli, costituito da più comparti, ciascuno con attività e passività distinte facenti capo alla Società. Ogni comparto è dotato di una politica d'investimento e di una valuta contabile specifiche, secondo quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione.

La Società è una persona giuridica unica.

In conformità all'articolo 181 della Legge:

- i diritti degli azionisti e dei creditori relativi a un comparto o sorti in occasione della costituzione, del funzionamento o della liquidazione di un comparto, sono limitati alle attività di detto comparto;
- le attività di un comparto sono proprietà esclusiva degli azionisti di tale comparto e dei creditori il cui credito è sorto in occasione della costituzione, del funzionamento o della liquidazione di tale comparto;
- nelle relazioni tra azionisti, ogni comparto è trattato come un'entità a parte.

Il Consiglio di Amministrazione può costituire, in qualsiasi momento, altri comparti, la cui politica d'investimento e le modalità di offerta saranno comunicate a tempo debito attraverso l'aggiornamento del Prospetto informativo. Gli azionisti potranno altresì esserne informati a mezzo stampa, qualora previsto dalle vigenti normative od ove il Consiglio di Amministrazione lo ritenga opportuno. Analogamente, il Consiglio di Amministrazione potrà chiudere dei comparti, in conformità alle disposizioni dell'Appendice 4.

---

## AMMINISTRAZIONE E GESTIONE

---

La Società è diretta e rappresentata dal Consiglio di Amministrazione, che opera sotto il controllo dell'Assemblea generale degli azionisti. La Società si avvale di una serie di servizi di gestione, revisione e custodia. Il ruolo e la responsabilità legati a queste funzioni sono descritti di seguito. La composizione del Consiglio di Amministrazione, nonché i nomi, gli indirizzi e le informazioni dettagliate sui fornitori di servizi, sono riportate nella precedente sezione "Informazioni generali".

La Società di gestione, i Gestori degli investimenti, la Banca depositaria, l'Agente amministrativo, i Distributori e altri prestatori di servizi, nonché le rispettive affiliate e i rispettivi amministratori, funzionari e azionisti sono o possono essere coinvolti in altre attività finanziarie, d'investimento o professionali che potrebbero dare luogo a conflitti di interesse con la gestione e l'amministrazione della Società. Tali attività comprendono la gestione di altri fondi, l'acquisto e la vendita di titoli, servizi di intermediazione, servizi di deposito e di custodia di titoli, oltre alle funzioni di amministratore, funzionario, consulente o rappresentante di altri fondi o società, ivi comprese società in cui potrebbe investire uno dei comparti. Ognuna delle Parti si impegna affinché l'adempimento dei rispettivi obblighi non sia compromesso da tali altre attività. Nell'ipotesi di un conflitto di interessi, gli Amministratori e le rispettive Parti si impegnano a risolvere tale conflitto in modo equo, entro tempi ragionevoli e nell'interesse della Società.

### **Consiglio di Amministrazione**

Il Consiglio di Amministrazione si assume la responsabilità ultima della gestione della Società ed è pertanto responsabile della definizione e applicazione della politica d'investimento della Società stessa.

Il Consiglio di Amministrazione ha delegato a Claire COLLET-LAMBERT (Segretario Generale) i poteri riferiti alla gestione ordinaria della Società (incluso il diritto di operare quale firmatario autorizzato della Società) e di rappresentarla.

### **Società di gestione**

BNP Paribas Investment Partners Luxembourg è stata costituita nel Lussemburgo il 19 febbraio 1988 sotto forma di società di capitali a responsabilità limitata (*société anonyme*). Lo Statuto è stato modificato più volte, la più recente ad opera dell'Assemblea generale straordinaria del 13 aprile 2016, con efficacia dal 25 aprile 2016; tale modifica è stata pubblicata nel "Mémorial" il 6 maggio 2016 e il suo capitale sociale ammonta a 3 milioni di euro, interamente versati.

La Società di gestione assicura le funzioni di amministrazione, gestione di portafoglio e commercializzazione per conto della Società.

La Società di gestione è autorizzata, sotto la propria responsabilità e a proprie spese, a delegare queste funzioni, in toto o in parte, a soggetti terzi di sua scelta.

Si è avvalsa di tale facoltà delegando:

- le funzioni di Conservatore del Registro e di Agente per i Trasferimenti a BNP Paribas Securities Services, filiale di Lussemburgo;
- la gestione delle disponibilità della Società e il rispetto della politica e delle restrizioni d'investimento ai gestori elencati nella sezione "Informazioni generali". L'elenco dei gestori degli investimenti effettivamente incaricati della gestione e che specifica i portafogli gestiti è allegato alle relazioni periodiche della Società. Gli investitori possono ricevere, su richiesta, un elenco aggiornato dei gestori degli investimenti indicante, per ciascuno di essi, i portafogli gestiti.

Al momento dell'esecuzione di operazioni su valori mobiliari e della selezione di qualsivoglia intermediario, operatore o altra controparte, la Società di gestione e i Gestori di portafoglio provvederanno a tutte le verifiche necessarie per assicurarsi le migliori condizioni generali disponibili. Per qualsiasi operazione, le suddette verifiche implicano la considerazione di tutti i fattori considerati rilevanti, ad esempio l'ampiezza del mercato, la quotazione dei titoli e le condizioni finanziarie e la capacità di operazione della controparte. Un gestore di portafoglio può selezionare le controparti all'interno del gruppo BNP Paribas nella misura in cui paiono offrire le migliori condizioni disponibili.

Peraltro, la Società di gestione potrà decidere di nominare Distributori/Agenti con il compito di collaborare alla distribuzione delle azioni della Società nei paesi in cui esse sono commercializzate.

Fra la Società di gestione e i vari Distributori/Agenti saranno conclusi contratti di Distribuzione e di Agenzia.

**In conformità al contratto di Distribuzione e di Agenzia, l'Agente sarà iscritto nel registro degli azionisti in luogo e vece degli azionisti finali.**

**Gli azionisti che abbiano investito nella Società attraverso un Agente potranno esigere, in qualsiasi momento, il trasferimento a proprio nome delle azioni sottoscritte attraverso l'Agente. Gli azionisti che si avvalgono di questa facoltà saranno iscritti con il proprio nome nel registro degli azionisti dal momento del ricevimento dell'ordine di trasferimento da parte dell'Agente.**

**Gli investitori possono effettuare sottoscrizioni dirette presso la Società, senza dover passare attraverso un Distributore/Agente.**

Si richiama l'attenzione degli investitori sul fatto che essi potranno esercitare appieno i propri diritti di investitori direttamente nei confronti della Società (in particolare il diritto di partecipare alle assemblee generali degli azionisti) ove siano registrati a proprio nome nel registro degli azionisti. Nei casi in cui un investitore investiva nella Società attraverso un intermediario che investiva a proprio nome ma per conto dell'investitore, non sarà sempre possibile per l'investitore esercitare i propri diritti direttamente nei confronti della Società. Si raccomanda agli investitori di chiedere consulenza in merito ai propri diritti.

### **Politica retributiva**

#### Politica di remunerazione della Società di gestione

La Società di gestione attua una Politica retributiva solida, efficace e sostenibile, in linea con la strategia, la tolleranza al rischio, gli obiettivi e i patrimoni gestiti degli Organismi d'investimento e della Società.

La Politica retributiva è in linea con e contribuisce a una solida ed efficace gestione dei rischi e non promuove l'assunzione di maggiori rischi rispetto a quanto adeguato nell'ambito della politica d'investimento e dei termini e delle condizioni della Società.

I principi chiave della politica retributiva sono:

- offrire una politica e una pratica retributive competitive che consentano di attirare, motivare e trattenere i dipendenti con le migliori performance;
- evitare conflitti d'interesse;
- conseguire una politica e una pratica retributive solide ed efficaci, evitando un'eccessiva assunzione di rischi;
- assicurare un allineamento a lungo termine nell'ambito dei rischi e il riconoscimento per il raggiungimento degli obiettivi a lungo termine;
- ideare e attuare una strategia retributiva sostenibile e responsabile, con una struttura e livelli retributivi economicamente ragionevoli per la società.

I dettagli relativi alla Politica retributiva aggiornata sono disponibili sul sito internet <http://www.bnpparibas-ip.com/en/remuneration-disclosure/>, nonché gratuitamente su richiesta presso la Società di gestione.

## **La Banca depositaria**

La Banca depositaria svolge tre tipologie di funzioni, segnatamente:

- (i) funzioni di supervisione (come definite all'Articolo 22.3 della Direttiva 2009/65/CE e successive modifiche),
- (ii) monitoraggio dei flussi di cassa della Società (secondo quanto riportato all'interno dell'Articolo 22.4 della Direttiva 2009/65/CE e successive modifiche) e
- (iii) custodia delle attività della Società (ai sensi dell'Articolo 22.5 della Direttiva 2014/91/UE). In conformità alle consuetudini bancarie standard e alle normative vigenti, la banca depositaria può affidare ad altri istituti bancari o intermediari finanziari, sotto la propria responsabilità, la totalità o una parte delle attività affidate alla sua custodia.

Ai sensi delle proprie funzioni di supervisione la banca depositaria deve inoltre:

- (a) assicurare che la vendita, l'emissione, il rimborso e l'annullamento delle azioni della Società siano effettuati conformemente alla Legge e allo Statuto;
- (b) assicurare che il valore delle azioni della Società sia calcolato conformemente alla Legge e allo Statuto;
- (c) eseguire le istruzioni della Società di gestione, fatta eccezione per il caso in cui queste siano in conflitto con la Legge o lo Statuto;
- (d) assicurare che nell'ambito delle operazioni che riguardino le attività della Società, eventuali compensi siano corrisposti entro i consueti limiti di tempo;
- (e) assicurare che il reddito della Società sia contabilizzato in conformità al presente Statuto.

La Banca depositaria non svolgerà per conto dell'UCITS attività relative alla Società o alla Società di gestione che possano creare conflitti d'interesse tra la Società, gli investitori della Società, la Società di gestione e la Banca depositaria stessa, fatto salvo il caso in cui quest'ultima abbia separato a livello funzionale e gerarchico lo svolgimento delle proprie funzioni di depositario e altre funzioni che possano entrare in conflitto con queste.

## **Conflitti d'interesse**

Il principale obiettivo della Banca depositaria, il quale prevale rispetto a qualunque altro interesse di natura commerciale, consiste nel tutelare gli interessi degli Azionisti della Società.

Eventuali conflitti d'interesse possono insorgere nel caso in cui la Società di gestione o la Società mantengano altri rapporti commerciali con BNP Paribas Securities Services, filiale per il Lussemburgo, parallelamente a una nomina di BNP Paribas Securities Services, filiale per il Lussemburgo, quale Banca depositaria. Ad esempio, nel caso in cui BNP Paribas Securities Services, filiale per il Lussemburgo, fornisse alla Società e alla Società di gestione servizi di amministrazione, ivi compreso il calcolo del valore patrimoniale netto.

Al fine di far fronte a eventuali casi di conflitti d'interesse, la Banca depositaria ha attuato e mantiene una politica di gestione dei conflitti d'interesse, finalizzata segnatamente a:

- identificare e analizzare potenziali casi di conflitto d'interesse;
- registrare, gestire e monitorare i casi di conflitto d'interesse;
- basandosi sulle misure permanenti in essere al fine di far fronte a conflitti d'interesse quali separazione delle funzioni, separazione degli addetti ai lavori destinati ai membri del personale; o
- attuando una gestione caso per caso volta a (i) adottare adeguate misure preventive quali la stesura di una nuova lista di controllo, attuando una nuova "muraglia cinese" (ovvero separando a livello funzionale e gerarchico lo svolgimento delle relative funzioni di Banca depositaria dalle altre attività assicurandosi che le operazioni siano svolte alle normali condizioni commerciali o informando gli Azionisti della Società interessati, o (ii) rifiutare di svolgere le attività che possano dare luogo a conflitti d'interesse;
- attuare una politica deontologica;
- procedere a una mappatura dei conflitti d'interesse che consenta di creare un inventario delle misure permanenti attuate al fine di tutelare gli interessi della Società; o

- definire procedure interne relative, ad esempio, (i) alle nomine di fornitori di servizi che possano dare luogo a conflitti d'interesse, (ii) a nuovi prodotti/attività della Banca depositaria al fine di valutare eventuali situazioni che possano comportare conflitti d'interesse.

#### Sottodelega da parte della Banca depositaria

Al fine di fornire servizi di custodia in numerosi paesi consentendo alla Società di rispettare i propri obiettivi d'investimento, la Banca depositaria ha nominato talune entità quali delegate alle funzioni di sub-custodia. Un elenco delle suddette entità delegate è disponibile sul sito web:

[http://securities.bnpparibas.com/files/live/sites/portal/files/contributed/files/Regulatory/Ucits\\_delegates\\_EN.pdf](http://securities.bnpparibas.com/files/live/sites/portal/files/contributed/files/Regulatory/Ucits_delegates_EN.pdf) (in lingua inglese).

Tale elenco potrà essere aggiornato di volta in volta. Un elenco completo di tutti i delegati è disponibile gratuitamente e su richiesta presso la Banca depositaria.

La procedura di nomina dei suddetti delegati e la relativa costante supervisione si basano sui più elevati standard qualitativi, ivi compresa la gestione di potenziali conflitti d'interesse che potrebbero insorgere per via della suddetta nomina in conformità ai principi indicati nel paragrafo precedente.

Attualmente non vi sono conflitti d'interesse derivanti da qualsivoglia delega delle funzioni di custodia delle attività della Società di cui all'articolo 34(3) della Legge e successive modifiche. Tuttavia, laddove dovessero verificarsi eventuali conflitti d'interesse, la Banca depositaria si impegnerà a fare quanto necessario al fine di risolvere i suddetti conflitti d'interesse in modo equo (nel rispetto dei relativi obblighi e doveri) e ad assicurare che la Società e i relativi azionisti siano trattati equamente.

#### Requisito di indipendenza

La selezione del Depositario da parte della Società di gestione si basa su criteri solidi, oggettivi e prestabiliti e assicura gli interessi della Società e dei relativi investitori. Dettagli relativi a tale processo di selezione possono essere forniti agli investitori dalla Società di gestione su richiesta.

#### Società di Revisione

Tutta la contabilità e le operazioni della Società sono sottoposte annualmente a verifica da parte della Società di Revisione.

---

## POLITICA, OBIETTIVI, RESTRIZIONI E TECNICHE D'INVESTIMENTO

---

L'obiettivo generale della Società consiste nell'assicurare ai suoi investitori il massimo apprezzamento possibile del capitale investito, consentendo loro di beneficiare di un'ampia ripartizione dei rischi. A tal fine, la Società investirà principalmente le sue disponibilità in una serie di valori mobiliari, strumenti del mercato monetario, quote o azioni di OICR, depositi presso istituti di credito e strumenti finanziari derivati espressi in diverse valute ed emessi in vari paesi.

La politica d'investimento della Società è determinata dal Consiglio di Amministrazione secondo la congiuntura politica, economica, finanziaria e monetaria del momento. La politica varierà secondo i comparti interessati, entro i limiti e in conformità alle caratteristiche e all'obiettivo propri di ciascuno di essi, come stipulato nel Libro II.

La politica d'investimento sarà realizzata in stretta conformità con il principio di diversificazione e ripartizione dei rischi. A tale scopo, la Società, fatto salvo quanto specificato per uno o più comparti, sarà soggetta a una serie di restrizioni all'investimento come indicato nell'Appendice 1. A questo proposito, si richiama l'attenzione degli investitori sui rischi d'investimento di cui all'Appendice 3.

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato una politica di corporate governance che prevede il voto all'assemblea degli azionisti delle società in cui investono i comparti. I principi che regolano la politica di voto del Consiglio di Amministrazione attengono alla capacità di una società di assicurare agli azionisti la trasparenza e la responsabilità in relazione al loro investimento e di gestire le proprie attività in modo tale da assicurare la crescita e il rendimento delle azioni nel lungo termine. Il Consiglio di Amministrazione applicherà la politica di voto in assoluta buona fede, prendendo in considerazione il migliore interesse degli azionisti dei comparti. Per maggiori informazioni, visitare inoltre il sito internet [www.bnpparibas-ip.com](http://www.bnpparibas-ip.com).

Peraltro, la Società è autorizzata a utilizzare tecniche e strumenti su valori mobiliari e in strumenti del mercato monetario alle condizioni ed entro i limiti fissati nell'Appendice 2, purché tali tecniche e strumenti finanziari derivati siano impiegati ai fini di una gestione efficiente del portafoglio. Qualora tali operazioni comportino l'utilizzo di strumenti finanziari derivati, tali condizioni e limiti dovranno essere conformi alle disposizioni della Legge. In nessun caso tali operazioni dovranno far discostare la Società e i suoi comparti dagli obiettivi d'investimento illustrati nel Prospetto informativo.

Salvo diversamente specificato nella politica d'investimento dei singoli comparti, non è possibile assicurare in alcun modo la realizzazione degli obiettivi di investimento dei comparti e le performance passate non sono indicative di quelle future.

## LE AZIONI

### CATEGORIE E CLASSI DI AZIONI

In seno a ogni comparto, il Consiglio di Amministrazione avrà la facoltà di creare le seguenti categorie e classi di azioni ("categorie" e "classi"):

<b>Categoria</b>	<b>Classe</b>	<b>Nominative</b>	<b>Investitori</b>	<b>Prezzo di sottoscrizione iniziale per azione<sup>(1)</sup></b>	<b>Partecipazione minima<sup>(2)</sup></b>
I	Capitalizzazione (CAP)	Sì	Investitori istituzionali e OICR	100,- nelle Valute di riferimento	Investitori istituzionali: Equivalente di EUR 3 milioni per comparto OICR: Nessuno
I <sup>(3)</sup>	Distribution (DIS)			1,- nelle Valute di riferimento	
I M a distribuzione <sup>(5)</sup>	Distribution (DIS)			10.000,- nelle Valute di riferimento	
IT1 <sup>(4)</sup>	Capitalizzazione (CAP)			100,- nelle Valute di riferimento	
Privilege	Capitalizzazione (CAP)		Tutti	100,- nelle Valute di riferimento	Equivalente di EUR 1 milione per comparto Gestori: Nessuno
Privilege <sup>(3)</sup>	Distribution (DIS)			1,- nelle Valute di riferimento	
Privilege M a distribuzione <sup>(5)</sup>	Distribution (DIS)			10.000,- nelle Valute di riferimento	
Privilege T1 <sup>(4)</sup>	Capitalizzazione (CAP)			100,- nelle Valute di riferimento	
Classic	Capitalizzazione (CAP)		Tutti	100,- nelle Valute di riferimento	Nessuna
Classic T1 <sup>(4)</sup>					
X	Capitalizzazione (CAP)	Investitori autorizzati	100,- nelle Valute di riferimento	Nessuna	

**(1) Spese di sottoscrizione escluse, ove presenti**

**(2) A discrezione del Consiglio di Amministrazione**

**(3) NAV stabile**

**(4) "T1": le sottoscrizioni e i rimborsi sono pagati il giorno lavorativo successivo al Giorno di valutazione applicabile.**

**(5) Dividendo mensile**

In alcuni comparti è possibile la creazione delle seguenti sotto categorie:

#### **Categorie M a distribuzione**

Tali categorie pagano dividendi su base mensile.

Altre caratteristiche di tali sotto-categorie sono identiche a quelle della categoria principale dello stesso comparto.

#### **Disposizioni generali valide per tutte le categorie**

Il Consiglio di Amministrazione può decidere, in qualsiasi momento, di suddividere o accorpare le azioni emesse in un comparto, categoria o classe, in un numero di azioni determinato dallo stesso Consiglio. Il valore patrimoniale netto complessivo di queste azioni dovrà essere pari al valore patrimoniale netto delle azioni suddivise/accorpate esistenti alla data dell'evento di suddivisione/consolidamento.

Qualora il valore delle attività di una categoria/classe scenda al di sotto di EUR 1.000.000 o importo equivalente, il Consiglio di amministrazione si riserva il diritto di liquidarla ovvero di incorporarla con un'altra categoria/classe, nel miglior interesse degli azionisti.

Prima della sottoscrizione, l'investitore dovrà verificare nel Libro II quali categorie e classi siano disponibili per ciascun comparto.

Qualora emerga che tali azioni siano detenute da soggetti non autorizzati, esse saranno convertite nella categoria, classe o valuta più appropriate.

#### **Azioni nominative**

Il registro degli azionisti è conservato a Lussemburgo dal conservatore del registro specificato nella sezione "Informazioni generali". Salvo quanto diversamente disposto, gli azionisti detentori di azioni in forma nominativa non riceveranno alcun certificato rappresentativo delle rispettive azioni. Al suo posto sarà inviata una conferma di iscrizione nel registro.

Le azioni devono essere interamente versate e sono emesse senza indicazione di valore nominale. Salvo diversa indicazione, la loro emissione non è limitata nel numero. I diritti legati alle azioni sono quelli enunciati nella legge del 10 agosto 1915, salvo deroghe ai sensi della Legge.

È consentita l'emissione di frazioni per le azioni, fino a un milionesimo di azione.

Tutte le azioni intere della Società, indipendentemente dal valore, conferiscono uguale diritto di voto. Le azioni di ogni comparto, categoria o classe hanno pari diritto ai proventi di liquidazione relativi a tale comparto, categoria o classe.

Gli ordini ricevuti saranno evasi esclusivamente nella valuta di riferimento della categoria.

Prima della sottoscrizione, gli investitori sono invitati a informarsi sull'apertura di tali categorie, sulla relativa valuta e sui comparti di riferimento.

## **DIVIDENDI**

Le azioni di capitalizzazione conservano il reddito maturato per reinvestirlo.

L'Assemblea generale degli azionisti detentori di azioni di distribuzione di ogni comparto interessato si pronuncia ogni anno sulla proposta del Consiglio di Amministrazione di pagare un dividendo, che sarà calcolato in conformità ai limiti legali e statutari. In questo contesto, l'assemblea generale si riserva il diritto di distribuire le attività nette di ogni comparto della Società fino al limite del capitale minimo previsto dalla legge. La natura della distribuzione (proventi netti dell'investimento o capitale) sarà specificata nel Bilancio della Società.

Qualora, nell'interesse degli azionisti, la distribuzione del dividendo non sia opportuna, tenuto conto delle condizioni del mercato, non si procederà ad alcuna distribuzione.

Il Consiglio di Amministrazione può, se lo ritiene opportuno, decidere la distribuzione di acconti sui dividendi.

Spetta al Consiglio di Amministrazione determinare le modalità di versamento dei dividendi e degli acconti sui dividendi stabiliti. I dividendi, in linea di principio, saranno pagati nella valuta di riferimento della rispettiva classe.

I dividendi dichiarati e gli acconti sui dividendi non reclamati dagli azionisti entro cinque anni dalla data di pagamento saranno prescritti e versati al comparto interessato.

Gli interessi sui dividendi o sui relativi acconti dichiarati e non incassati non saranno pagati, bensì trattenuti dalla Società per conto degli azionisti del comparto per tutto il periodo di prescrizione previsto ai sensi di legge.

Per le azioni I a distribuzione e Privilege a distribuzione (NAV stabile):

Al fine di mantenere stabile il Valore patrimoniale netto della classe, una quota significativa o addirittura la totalità del reddito netto d'investimento disponibile per l'attribuzione alle azioni della classe sarà dichiarata giornalmente come dividendi e distribuiti mensilmente per mantenere il Valore patrimoniale netto delle azioni di distribuzione al prezzo di sottoscrizione iniziale. I dividendi distribuiti saranno automaticamente reinvestiti in nuove azioni o, su richiesta dell'azionista, accreditati su un conto separato. L'obiettivo è quello di salvaguardare il capitale e mantenere la liquidità degli investimenti e un rendimento uniforme, mediante la politica d'investimento e il metodo di ammortamento a quote costanti utilizzato per la classe.

Quando il rendimento netto di un'azione di distribuzione dichiarato giornalmente è negativo, verrà rimborsato un opportuno numero di azioni giornalmente, al fine di mantenere un valore patrimoniale netto per azione stabile. In questi casi, il numero di azioni detenute e il valore della corrispondente partecipazione diminuiranno e i relativi investitori riceveranno un importo inferiore a quello originariamente investito.

Per le categorie di azioni I M a distribuzione e Privilege M a distribuzione: la distribuzione del dividendo sarà effettuata mensilmente, in presenza di dividendi da corrispondere.

## **SOTTOSCRIZIONE, CONVERSIONE E RIMBORSO DELLE AZIONI**

Le azioni della Società possono essere offerte localmente per la sottoscrizione tramite piani di accumulo regolari e programmi di rimborso e conversione specifici per la distribuzione locale, e possono essere soggette a oneri aggiuntivi.

Nel caso di un piano di risparmio standard rescisso prima della data finale convenuta, l'importo delle spese di sottoscrizione a carico degli azionisti interessati potrà essere superiore a quello eventualmente pagato nel caso delle normali sottoscrizioni.

Gli investitori potrebbero essere tenuti a nominare un agente di pagamento quale loro agente ("Agente") per tutte le operazioni relative alla loro partecipazione azionaria nella Società.

Sulla base di tale mandato, l'Agente dovrà, in particolare:

- inviare alla Società richieste di sottoscrizione, rimborso e conversione raggruppate per categoria di azione, classe, comparto e distributore;
- essere iscritto nel registro della Società a proprio nome "per conto di un soggetto terzo"; e
- esercitare il diritto di voto (eventuale) in qualità di investitore in conformità alle istruzioni impartite.

L'Agente dovrà fare il possibile per tenere un elenco elettronico aggiornato dei nomi e degli indirizzi degli investitori e del numero di azioni detenute; lo stato dell'azionista potrà essere verificato dalla lettera di conferma inviata dall'Agente agli investitori.

Si informano gli investitori che potrà essere richiesto loro il pagamento di altre commissioni in relazione all'attività del predetto Agente.

## **Avvertenze preliminari**

Le sottoscrizioni, le conversioni e i rimborsi di azioni sono effettuati al loro NAV, che non è noto. Le sottoscrizioni possono riguardare esclusivamente un importo dato, ad eccezione delle richieste di sottoscrizione della classe di azioni "T1", le quali possono essere presentate per un numero dato di azioni o per un importo dato.

Il Consiglio di Amministrazione si riserva il diritto di:

- (a) rifiutare, per qualsiasi ragione, in toto o in parte, una richiesta di sottoscrizione o di conversione di azioni;
- (b) rimborsare in qualsiasi momento azioni detenute da soggetti non autorizzati ad acquistare o detenere azioni della Società;
- (c) rifiutare domande di sottoscrizione, di conversione o di rimborso presentate da un investitore che essa sospetti impegnato in pratiche di Market Timing e di Active Trading e adottare, ove del caso, le misure necessarie per tutelare gli altri investitori della Società, in particolare applicando una commissione di rimborso supplementare fino al 2% dell'importo dell'ordine, che sarà trattenuta dal comparto.

Il Consiglio di Amministrazione è autorizzato a fissare importi minimi di sottoscrizione, conversione, rimborso o possesso.

Le sottoscrizioni da parte di soggetti che presentino domande di sottoscrizione e il cui nome indichi l'appartenenza a un unico gruppo, o che abbiano un ente decisionale centralizzato, saranno raggruppate per calcolare tali importi minimi di sottoscrizione.

Qualora, in seguito a una richiesta di rimborso o conversione di azioni, a una procedura di fusione/scissione o qualsiasi altro evento, il numero o il valore netto di bilancio complessivo delle azioni detenute da un azionista scendesse al di sotto del valore netto di bilancio e o del numero di azioni stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, la Società potrà procedere al rimborso di tutte le azioni.

In alcuni casi specificati nella sezione sulla sospensione del calcolo del NAV, il Consiglio di Amministrazione è autorizzato a sospendere momentaneamente le emissioni, le conversioni e i rimborsi delle azioni, nonché il calcolo del loro valore patrimoniale netto.

Il Consiglio di Amministrazione potrà decidere, nell'interesse degli azionisti, di chiudere un comparto, una categoria e/o una classe alla sottoscrizione o alla conversione, nelle circostanze e per la durata da esso indicate. Questa decisione non sarà pubblicata, tuttavia il sito internet [www.bnpparibas-ip.com](http://www.bnpparibas-ip.com) sarà aggiornato di conseguenza.

Nell'ambito della lotta contro il riciclaggio di denaro, il bollettino di sottoscrizione dovrà essere accompagnato, in caso di persone fisiche, dalla carta d'identità o dal passaporto del sottoscrittore, certificata come conforme da un'autorità competente (ad esempio: ambasciata, consolato, notaio, commissariato di polizia) ovvero da un istituto finanziario soggetto a norme in materia di identificazione equivalenti a quelle vigenti in Lussemburgo o previste dallo Statuto e, in caso di una persona giuridica, da un estratto del registro di commercio, nei seguenti casi:

1. in caso di sottoscrizione diretta presso la Società;
2. in caso di sottoscrizione tramite un intermediario professionista del settore finanziario residente in un paese non soggetto a un obbligo di identificazione equivalente alle norme lussemburghesi in materia di prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopi di riciclaggio;
3. in caso di sottoscrizione mediante una controllata o una succursale, la cui capofila sia soggetta a un obbligo di identificazione equivalente a quello richiesto dalla legge lussemburghese, qualora la legge applicabile alla capofila non la obblighi a vigilare sul rispetto di queste disposizioni da parte delle controllate o succursali.

Inoltre, la Società è tenuta a identificare la provenienza dei fondi investiti da istituti finanziari non soggetti a un obbligo di identificazione equivalente a quello richiesto dalla legge lussemburghese. Le sottoscrizioni potranno essere bloccate temporaneamente fino all'identificazione della provenienza dei fondi.

In genere i professionisti del settore finanziario residenti in paesi che hanno aderito alle conclusioni della relazione GAFI (Gruppo di azione finanziaria internazionale sul riciclaggio di capitali) sono considerati come soggetti a un obbligo di identificazione equivalente a quello richiesto dalla legge lussemburghese.

#### **Trattamento dei dati personali**

Presentando una domanda di sottoscrizione, l'investitore autorizza la Società a memorizzare e ad utilizzare tutti i dati riservati che potrà acquisire al suo riguardo ai fini della gestione del suo conto o della relazione commerciale. Nella misura in cui tale utilizzo lo richieda, l'investitore autorizza anche la condivisione dei propri dati con altri prestatori di servizi della Società. Occorre notare che taluni prestatori di servizi con sede legale al di fuori dell'Unione Europea possono essere sottoposti a regole di tutela dei dati meno rigorose. I dati possono essere utilizzati a fini di deposito, gestione ordini, risposta alle richieste degli azionisti e per informazione su altri prodotti e servizi della Società. Né la Società, né la sua Società di gestione, comunicheranno informazioni confidenziali sugli azionisti, a meno di esservi costrette in virtù di disposizioni regolamentari specifiche.

#### **Sottoscrizioni**

Tutte le richieste di sottoscrizione devono essere presentate per un importo dato, ad eccezione di quelle della classe di azioni "T1", le quali possono essere presentate per un numero dato di azioni o per un importo dato.

Le azioni saranno emesse a un prezzo pari al valore patrimoniale netto per azione, maggiorato delle spese di sottoscrizione come specificato nel Libro II.

Affinché un ordine sia eseguito al valore patrimoniale netto di un determinato giorno di valutazione, lo stesso dovrà pervenire alla Società entro la data e l'ora specificate nelle condizioni dettagliate per ciascun comparto nel Libro II. Gli ordini pervenuti oltre tale termine saranno evasi al valore patrimoniale netto del giorno di valutazione successivo.

Per essere accettato dalla Società, l'ordine deve contenere tutte le predette informazioni necessarie ai fini dell'identificazione delle azioni sottoscritte e del sottoscrittore.

La Società si riserva il diritto di rinviare e/o di annullare le domande di sottoscrizione qualora sospetti che il relativo pagamento non possa pervenire alla Banca depositaria entro i termini previsti o nel caso in cui l'ordine non fosse completo. Il Consiglio di Amministrazione o il rispettivo agente potranno evadere la richiesta applicando una commissione aggiuntiva che rispecchi gli interessi spettanti ai normali tassi di mercato oppure annullando l'assegnazione delle azioni con una richiesta di compenso per eventuali perdite ascrivibili al mancato pagamento entro la scadenza prevista. Le azioni saranno attribuite solo dopo il ricevimento della domanda di sottoscrizione debitamente completata e accompagnata dal pagamento o da un documento che attesti irrevocabilmente il pagamento effettuato entro i termini imposti. La Società non potrà essere ritenuta responsabile di ritardi nell'evasione degli ordini qualora questi ultimi non fossero completi.

Eventuali saldi residui successivi alla sottoscrizione saranno rimborsati all'azionista, a meno che non siano di importo inferiore a EUR 15 o al suo equivalente in altra valuta, a seconda dei casi. Gli importi non rimborsati saranno trattenuti dal comparto di competenza.

Il Consiglio di Amministrazione può accettare l'emissione di azioni in cambio del conferimento in natura di valori mobiliari, conformemente alle condizioni fissate secondo la legge lussemburghese, in particolare per quanto riguarda l'obbligo di consegna di una relazione di valutazione da parte della Società di revisione specificata nella sezione "Informazioni generali", e a condizione che tali valori mobiliari corrispondano alla politica e alle restrizioni d'investimento del comparto interessato della Società, come descritte nel Libro II. Salvo disposizione contraria, i costi di questa operazione saranno sostenuti dalla parte richiedente.



### Conversioni

Fatte salve le disposizioni specifiche di un comparto, di una categoria o classe, gli azionisti potranno richiedere la conversione, in toto o in parte, delle proprie azioni in azioni di un'altra categoria o classe dello stesso comparto. Il numero di azioni di nuova emissione e le spese relative all'operazione saranno calcolati secondo la formula indicata di seguito.

Gli azionisti non possono convertire una parte o la totalità delle proprie azioni di un comparto in azioni di un altro comparto.

Le conversioni fra categorie sono autorizzate esclusivamente tra le seguenti categorie dello stesso comparto:

Verso Da	I	IT1	I a distribuzione	I M a distribuzione	Privilege	Privilege T1	Privilege a distribuzione	Privilege M a distribuzione	Classic	Classic T1	X
I	-	No	Si	Si		No	Si		Si	No	No
IT1	No	-	No			Si	No			Si	
I a distribuzione	Si	No	-	Si	Si	No	Si	Si	Si	No	No
I M a distribuzione			Si	-							
Privilege	Si	No	Si		-	No	Si			No	No
Privilege T1	No	Si	No		No	-	No			Si	
Privilege a distribuzione	Si	No	Si	Si	Si	No	-	Si	Si	No	No
Privilege M a distribuzione							Si	-			
Classic	Si	No	Si			No	Si	Si	-	No	No
Classic T1	No	Si	No			Si	No			-	
X	Si	No	Si			No	Si			No	-

Affinché un ordine di conversione sia eseguito al valore patrimoniale netto di un determinato giorno di valutazione, lo stesso dovrà pervenire alla Società entro la data e l'ora specificate per ogni comparto nel Libro II. Gli ordini pervenuti oltre tale termine saranno evasi al valore patrimoniale netto del giorno di valutazione successivo.

### Formula di conversione

Il numero di azioni assegnate a un nuovo comparto, una nuova categoria o una nuova classe sarà stabilito secondo la seguente formula:

$$S_n = \frac{(S_o \times P_o) - C}{P_n}$$

- $S_n$  numero di azioni da emettere nella nuova categoria/classe;  
 $S_o$  numero di azioni da rimborsare nella categoria/classe originaria;  
 $P_o$  prezzo di rimborso delle azioni della categoria/classe datata originaria (compresi eventuali costi di rimborso);  
 $P_n$  prezzo di sottoscrizione dell'azione della nuova categoria/classe (compresi eventuali costi di sottoscrizione) e  
 $C$  costi di conversione (ove applicabili).

In caso di azioni detenute in conto (con o senza assegnazione di frazioni di azioni), eventuali saldi residui dopo la conversione saranno rimborsati all'azionista, salvo che per importi inferiori a EUR 15 o a importo equivalente in altra valuta, a seconda dei casi. Gli importi non rimborsati saranno considerati di competenza del relativo comparto.

#### Rimborsi

Fatte salve le eccezioni e limitazioni previste nel Prospetto informativo, qualsiasi azionista ha il diritto di richiedere in qualsiasi momento alla Società il rimborso delle sue azioni.

Affinché un ordine sia eseguito al valore patrimoniale netto di un determinato giorno di valutazione, lo stesso dovrà pervenire alla Società entro la data e l'ora specificate per ciascun comparto nel Libro II. Gli ordini pervenuti oltre tale termine saranno evasi al valore patrimoniale netto del giorno di valutazione successivo.

Per essere accettato dalla Società, l'ordine deve contenere tutte le informazioni richieste riguardanti l'identificazione delle azioni in questione e l'identità del sottoscrittore come precedentemente citato.

Salvo ove diversamente disposto per un determinato comparto, l'importo di rimborso di ogni azione sarà erogato nella valuta di sottoscrizione, eventualmente diminuito delle spese di rimborso applicabili.

L'importo del rimborso sarà versato soltanto quando la Banca depositaria avrà ricevuto i titoli al portatore rappresentativi delle azioni rimborsate, con le cedole non scadute allegate, o un attestato di consegna prossima dei suddetti titoli da parte di un depositario indipendente.

La Società si riserva il diritto di rimandare le domande di rimborso qualora l'ordine sia incompleto. La Società non potrà essere ritenuta responsabile di ritardi nell'evasione degli ordini qualora questi ultimi non fossero completi.

Il Consiglio di Amministrazione avrà il diritto di procedere al pagamento del prezzo di rimborso di ogni azionista consenziente, mediante attribuzione in natura di valori mobiliari del comparto interessato, purché gli azionisti esistenti non subiscano danni e venga redatta una relazione di valutazione da parte della Società di Revisione della Società. Il tipo o la natura delle attività che possono essere trasferite in questi casi saranno determinati dal gestore nel rispetto della politica e delle restrizioni d'investimento del comparto interessato. I costi di tali trasferimenti saranno a carico della parte richiedente.

Nel caso in cui le richieste nette di riscatto/conversione ricevute per un determinato comparto in un Giorno di valutazione siano nel complesso pari o superiori al 10% del patrimonio netto del comparto in questione, il Consiglio di Amministrazione potrà decidere di suddividere e/o di rinviare proporzionalmente le richieste di rimborso/conversione presentate, in modo tale che il numero di azioni rimborsate/convertite in quel giorno rientri nella soglia del 10% del patrimonio netto del comparto. Eventuali richieste di rimborso/conversione rinviate avranno la priorità rispetto alle richieste di rimborso/conversione pervenute il Giorno di valutazione successivo, sempre entro il limite del 10% del patrimonio netto.

**In caso di azioni detenute in conto (con o senza assegnazione di frazioni di azioni), eventuali saldi residui dopo il rimborso saranno rimborsati all'azionista, salvo che per importi inferiori a EUR 15 o a importo equivalente in altra valuta, a seconda dei casi. Gli importi non rimborsati saranno considerati di competenza del relativo comparto.**

#### Quotazione in borsa

Per decisione del Consiglio di Amministrazione, le azioni dei comparti e delle categorie della Società potranno essere ammesse ai listini ufficiali della borsa lussemburghese e/o, a seconda dei casi, di altre borse valori.

**CALCOLO DEL VALORE PATRIMONIALE NETTO PER AZIONE**

Ogni calcolo del valore patrimoniale netto sarà effettuato nel modo seguente sotto la responsabilità del Consiglio di Amministrazione:

1. Il valore patrimoniale netto sarà calcolato come indicato nel Libro II.
2. Il calcolo del valore patrimoniale netto per azione sarà effettuato in riferimento al patrimonio netto complessivo del comparto, della categoria o della classe corrispondente. Il patrimonio netto complessivo di ciascun comparto, categoria o classe saranno calcolati sommando tutti gli elementi di attività posseduti da ciascuno di essi (inclusi i diritti o le percentuali posseduti in alcuni sottoportafogli interni, come descritto più ampiamente al punto 4 di seguito), da cui saranno sottratti eventuali passività e impegni, conformemente a quanto menzionato al punto 4, capoverso 4 di seguito.
3. Il valore patrimoniale netto per azione di ciascun comparto, categoria o classe sarà calcolato dividendo il rispettivo valore patrimoniale netto complessivo per il numero di azioni in circolazione, fino a sei posizioni decimali.
4. Internamente, al fine di assicurare la gestione finanziaria e amministrativa globale di masse di attività appartenenti a uno o più comparti, categorie o classi, il Consiglio di Amministrazione potrà creare un numero di sottoportafogli interni corrispondente alle masse di attività da gestire (i "sottoportafogli interni").

Conseguentemente, uno o più comparti, categorie o classi che abbiano, totalmente o parzialmente, una stessa politica d'investimento, potranno raggruppare le attività acquisite da ciascuno di essi allo scopo di implementare questa politica d'investimento in un sottoportafoglio interno appositamente creato. La quota detenuta da ciascun comparto, categoria o classe in seno a ciascun sottoportafoglio interno potrà essere espressa in termini di percentuali o in termini di diritti/entitlement, come precisato nei due paragrafi seguenti. La creazione di un sottoportafoglio interno avrà come unico obiettivo quello di facilitare la gestione amministrativa e finanziaria della Società.

Le percentuali di possesso saranno stabilite esclusivamente sulla base del rapporto di contributo alle attività di uno specifico sottoportafoglio interno. Queste percentuali di possesso saranno ricalcolate ogni giorno di valutazione al fine di tenere conto di rimborsi, emissioni, conversioni, distribuzioni o di qualsiasi altro evento che intervenga all'interno di qualsiasi comparto, categoria o classe in questione e tale da aumentare o ridurre la rispettiva partecipazione al sottoportafoglio interno.

I diritti/entitlement emessi da un determinato sottoportafoglio interno saranno valutati a una frequenza e secondo modalità identiche mutatis mutandis a quelle menzionate ai precedenti punti 1, 2 e 3. Il numero complessivo di diritti/entitlement emessi varierà in funzione delle distribuzioni, dei rimborsi, emissioni, conversioni o di qualsiasi altro evento che intervenga all'interno di qualsiasi comparto, categoria o classe in questione, e tale da aumentare o ridurre la rispettiva partecipazione al sottoportafoglio interno.

5. Qualunque sia il numero di categorie o di classi in seno a un determinato comparto, occorrerà procedere al calcolo del rispettivo patrimonio netto complessivo con la frequenza prevista ai sensi della Legge lussemburghese, dallo Statuto o del Prospetto informativo. Il patrimonio netto complessivo di ogni comparto sarà calcolato sommando il patrimonio netto complessivo di ciascuna categoria o classe creata in seno a tale comparto.
6. Fatto salvo quanto citato al precedente punto 4, relativamente ai diritti/entitlement e alle percentuali di possesso, e ferme restando le norme particolari eventualmente fissate per uno o più comparti specifici, la valutazione del patrimonio netto dei vari comparti sarà effettuata conformemente alle regole di seguito riportate.

**COMPOSIZIONE DELLE ATTIVITÀ**

Le attività della Società comprendono in particolare:

- (1) disponibilità di cassa o in deposito, inclusi gli interessi maturati ma non ancora percepiti e gli interessi maturati su tali depositi fino alla data del pagamento;
- (2) tutti gli effetti e i titoli pagabili a vista e i conti attivi (inclusi i risultati della vendita dei titoli, il cui prezzo non sia stato ancora incassato);
- (3) tutti i titoli, quote, azioni, obbligazioni, opzioni o diritti di sottoscrizione e altri investimenti e titoli di proprietà della Società;
- (4) tutti i dividendi e le distribuzioni da ricevere da parte della Società in contanti o in titoli, nella misura in cui la Società ne sia a conoscenza;
- (5) tutti gli interessi maturati non ancora percepiti e tutti gli interessi prodotti fino al giorno del pagamento da titoli di proprietà della Società, salvo il caso in cui tali interessi siano parte del valore capitale di detti titoli;
- (6) le spese di costituzione della Società, nella quota non ancora ammortizzata;
- (7) tutte le altre attività di qualsiasi natura, inclusi i risconti attivi.

**REGOLE DI VALUTAZIONE**

Le attività di ciascun comparto saranno così valutate:

- (1) il valore dei contanti in cassa o in deposito, degli effetti e dei titoli pagabili a vista e dei crediti verso clienti, dei risconti attivi e dei dividendi e interessi dovuti ma non ancora incassati, comprenderà il valore nominale di tali attività, salvo qualora il suo recupero sia ritenuto improbabile; in quest'ultimo caso, il valore sarà determinato deducendo l'importo che la Società riterrà adeguato a rispecchiare il valore reale di queste attività;
- (2) il valore delle azioni o quote di organismi d'investimento collettivo sarà determinato in base all'ultimo valore patrimoniale netto disponibile il Giorno di valutazione;
- (3) la valutazione di tutti i titoli quotati in borsa o su qualsiasi altro mercato regolamentato, regolarmente operante, riconosciuto e aperto al pubblico, sarà basata sull'ultimo prezzo di chiusura noto alla data di valutazione e, qualora i titoli in questione siano negoziati su più mercati, sul prezzo sull'ultimo prezzo di chiusura noto del mercato principale per quei titoli; qualora l'ultimo prezzo di chiusura noto non fosse rappresentativo, la valutazione si baserà sul probabile prezzo di vendita stimato con prudenza e in buona fede dal Consiglio di Amministrazione;
- (4) i titoli non quotati o non negoziati in borsa o su altro mercato regolamentato regolarmente operante, riconosciuto e

aperto al pubblico saranno valutati in base al probabile prezzo di vendita stimato con prudenza e in buona fede da un professionista nominato a tale scopo dal Consiglio di Amministrazione;

- (5) i titoli denominati in una valuta diversa dalla valuta di denominazione del comparto saranno convertiti al tasso di cambio prevalente nel Giorno di valutazione;
- (6) ove consentito dalle prassi di mercato, le disponibilità liquide, gli strumenti monetari e qualsiasi altro strumento potranno essere valutati al rispettivo valore nominale, maggiorato degli interessi maturati o con metodo di ammortamento a quote costanti. L'eventuale decisione di valutare le attività in portafoglio con tale metodo dovrà essere approvata dal Consiglio di Amministrazione, che dovrà registrare la motivazione di tale decisione. Il Consiglio di Amministrazione provvederà agli opportuni controlli e verifiche per la valutazione degli strumenti.
- (7) il Consiglio di Amministrazione è autorizzato a elaborare e modificare le regole relative ai tassi di valutazione. Le decisioni prese in tale ambito saranno incluse nel Libro II.
- (8) Gli IRS saranno valutati sulla base della differenza tra il valore di tutti i flussi futuri versati dalla Società alla controparte alla data di valutazione, al tasso "zero coupon swap" corrispondente alla scadenza di tali flussi e l'insieme dei flussi futuri versati dalla controparte alla Società alla data di valutazione, al tasso "zero coupon swap" corrispondente alla scadenza di tali flussi;

## COMPOSIZIONE DELLE PASSIVITÀ

Le passività della Società comprenderanno in particolare:

- (1) tutti i prestiti, effetti giunti a scadenza e debiti verso fornitori;
- (2) tutte le passività note, scadute o meno, incluse tutte le obbligazioni contrattuali scadute di pagamento in contanti o in natura, ivi incluso l'importo dei dividendi annunciati dalla Società ma non ancora pagati;
- (3) tutte le riserve, autorizzate o approvate dal Consiglio di Amministrazione, ivi incluse quelle costituite al fine di far fronte a una potenziale minusvalenza su alcuni investimenti della Società;
- (4) qualsiasi altro impegno assunto dalla Società, eccettuati quelli rappresentati dal suo patrimonio netto. Per la valutazione dell'ammontare di queste passività, la Società prenderà in considerazione tutte le spese che essa dovrà sostenere, incluse, senza alcun limite, le spese di modifica dello Statuto, del Prospetto informativo o di qualsiasi altro documento relativo alla Società, le commissioni di gestione, consulenza e legate al rendimento, nonché le altre spese di natura straordinaria, eventuali tasse/imposte e diritti spettanti ad autorità pubbliche e a borse valori, gli oneri finanziari, le spese bancarie o di intermediazione sostenute al momento dell'acquisto o della vendita di disponibilità o in altro modo. Per la valutazione dell'ammontare di tali impegni, la Società terrà conto, prorata temporis, delle spese, amministrative e di altro genere, sia di natura regolare che periodica.

Le attività, passività, spese e commissioni non attribuibili a un comparto, a una categoria o a una classe saranno imputate ai vari comparti, categorie o classi in parti uguali o, se gli importi in causa lo giustificano, in percentuale al rispettivo patrimonio netto. Ogni azione della Società destinata al riscatto sarà considerata come un'azione emessa ed esistente fino alla chiusura del Giorno di valutazione relativo al rimborso di tale azione e il suo prezzo sarà considerato come una passività della Società a partire dalla chiusura del giorno in questione fino a quando non sarà stato interamente saldato. Ogni azione di cui sia prevista l'emissione da parte della Società in conformità alle richieste di sottoscrizione sarà considerata come un credito verso la Società fino al momento dell'avvenuto incasso da parte della Società. Nella misura del possibile, si terrà conto di qualsiasi investimento o disinvestimento deciso dalla Società fino al Giorno di valutazione.

## **SOSPENSIONE DEL CALCOLO DEL VALORE PATRIMONIALE NETTO E DELL'EMISSIONE, DELLA CONVERSIONE E DEL RIMBORSO DELLE AZIONI**

Fatte salve le cause legali di sospensione, il Consiglio di Amministrazione potrà in qualsiasi momento sospendere temporaneamente il calcolo del valore patrimoniale netto delle azioni di uno o più comparti, oltre alle attività di emissione, conversione e rimborso, nei seguenti casi:

- (a) in qualsiasi periodo di chiusura di uno o più mercati valutari o una borsa valori, che rappresentano i mercati o la borsa principali di quotazione di una parte consistente degli investimenti di un comparto in un determinato momento, salvo nei giorni di chiusura abituali, o in periodi di sospensione o di importanti restrizioni delle negoziazioni;
- (b) quando la situazione politica, economica, militare, monetaria, sociale o qualsiasi evento di forza maggiore che esula dalla responsabilità o dai poteri della Società, rendano impossibile disporre delle sue attività attraverso mezzi accettabili e normali, senza arrecare un grave danno agli interessi degli azionisti;
- (c) durante qualsiasi periodo di guasto dei sistemi di comunicazione normalmente utilizzati per determinare il prezzo di qualsiasi investimento della Società o i prezzi correnti del mercato o di una borsa valori;
- (d) quando restrizioni legate ai cambi o ai movimenti di capitali impediscono di effettuare operazioni per conto della Società o quando le operazioni di acquisto o di vendita di attività della Società non possono essere realizzate a tassi di cambio normali;
- (e) nel momento in cui viene adottata la decisione di liquidare la Società o uno o più comparti, categorie o classi;
- (f) al fine di stabilire la parità di scambio nell'ambito di un'operazione di fusione, cessione di ramo d'azienda, scissione o qualsiasi operazione di ristrutturazione relative a uno o più comparti, categorie o classi;
- (g) per un comparto "Feeder", in caso di sospensione del calcolo del valore patrimoniale netto e delle attività di emissione, conversione o rimborso di quote o azioni del comparto "Master";
- (h) in tutti i casi in cui il Consiglio di Amministrazione ritenga, con decisione motivata, che tale sospensione sia necessaria per tutelare gli interessi generali degli azionisti interessati.

In caso di sospensione del calcolo del valore patrimoniale netto, la Società provvederà immediatamente a darne adeguata comunicazione agli azionisti che abbiano richiesto la sottoscrizione, la conversione o il rimborso delle azioni del comparto o dei comparti in questione.

In circostanze eccezionali che possono compromettere negativamente gli interessi degli azionisti o in caso di richieste di sottoscrizione, rimborso o conversione superiori al 10% del patrimonio netto di un comparto, il Consiglio di Amministrazione si riserva il diritto di non determinare il valore di un'azione prima di avere provveduto ai necessari acquisti e vendite di titoli per conto del comparto. In questo caso, le richieste di sottoscrizione, rimborso e conversione in corso saranno evase contemporaneamente sulla base del valore patrimoniale netto così calcolato.

Le richieste di sottoscrizione, rimborso e conversione in potranno essere ritirate mediante notifica scritta, a condizione che tale notifica pervenga alla Società prima del termine della sospensione. Le richieste in sospeso saranno prese in considerazione la prima data di calcolo successiva alla cessazione della sospensione. Qualora non sia possibile evadere tutte le richieste in sospeso nella stessa data di calcolo, le richieste più datate avranno la precedenza sulle più recenti.

### Swing pricing

In talune condizioni di mercato, tenendo conto del volume delle operazioni di acquisto e vendita all'interno di un comparto, di una categoria o di una classe e della dimensione di queste ultime, il Consiglio di Amministrazione può ritenere che sia nell'interesse degli azionisti calcolare i NAV per azione sulla base dei corsi di acquisto e di vendita delle attività e/o applicando una stima dello scarto tra il corso di acquisto e di vendita applicabile ai mercati sui quali esse sono negoziate. Il Consiglio di Amministrazione può nuovamente rettificare detti NAV per tutte le spese di transazione e le commissioni di vendita, a condizione che tali spese e commissioni non superino l'1% del NAV del comparto, della categoria o classe in quel momento.

**IMPOSTE APPLICABILI ALLA SOCIETÀ**

Alla data del Prospetto informativo, la Società non è soggetta ad alcuna imposta lussemburghese sul reddito o sulle plusvalenze di capitale.

La Società è soggetta in Lussemburgo a una *taxe d'abonnement* annuale che rappresenta lo 0.05% del valore patrimoniale netto. L'aliquota applicata scende allo 0.01% per:

- a) i comparti il cui obiettivo esclusivo sia l'investimento collettivo in strumenti del mercato monetario e il collocamento di depositi presso istituti di credito;
- b) i comparti il cui oggetto esclusivo sia l'investimento collettivo presso istituti di credito;
- c) i comparti, le categorie o le classi riservate a Investitori istituzionali, Gestori e OICR.

Sono esenti dalla *taxe d'abonnement*:

- a) il valore delle attività rappresentate da quote o azioni possedute in altri OICR, purché tali quote o azioni siano già state assoggettate alla *taxe d'abonnement*;
- b) i comparti, le categorie e/o classi:
  - (i) i cui titoli siano riservati a Investitori istituzionali, Gestori od OICR e
  - (ii) il cui oggetto esclusivo sia l'investimento collettivo in strumenti del mercato monetario e il collocamento di depositi presso istituti di credito e
  - (iii) la cui scadenza residua ponderata del portafoglio non sia superiore a 90 giorni e
  - (iv) che abbiano ottenuto il rating massimo attribuito da un'agenzia di valutazione riconosciuta;
- c) i comparti, le categorie e/o classi di azioni riservati a:
  - (i) fondi pensionistici d'impresa o veicoli d'investimento simili, costituiti per iniziativa di uno o più datori di lavoro a favore dei rispettivi dipendenti, e
  - (ii) società che dispongano di uno o più fondi d'investimento aziendali finalizzati all'erogazione di prestazioni pensionistiche ai loro dipendenti;
- d) i comparti il cui principale obiettivo sia l'investimento in istituti specializzati in microfinanziamenti;
- e) i comparti, le categorie e/o classi di azioni:
  - (i) i cui titoli siano quotati o negoziati su almeno una borsa valori o altro mercato regolamentato, regolarmente operante, riconosciuto e aperto al pubblico, e
  - (ii) il cui obiettivo esclusivo sia la replica della performance di uno o più indici.

La *taxe d'abonnement*, ove applicabile, può essere pagata trimestralmente sulla base delle relative attività nette calcolate alla fine del trimestre cui la tassa fa riferimento.

La Società può inoltre essere assoggettata a imposte sugli OICR applicabili in altri paesi e/o a tasse applicate da enti di regolamentazione del paese in cui il comparto è registrato per la distribuzione.

**IMPOSTE APPLICABILI AGLI INVESTIMENTI DELLA SOCIETÀ**

Parte del reddito generato dal portafoglio della Società, soprattutto il reddito da dividendi e interessi, nonché talune plusvalenze di capitale, possono essere soggetti a imposta ad aliquote variabili e di tipologie differenti nei paesi in cui sono generati. Il reddito e le plusvalenze possono altresì essere soggetti a ritenute alla fonte. In alcune circostanze, la Società potrebbe non usufruire dei vantaggi delle convenzioni internazionali contro la doppia imposizione concluse tra il Granducato di Lussemburgo e i paesi interessati. Alcuni paesi potrebbero considerare ammissibili ai sensi di tali convenzioni solo i soggetti d'imposta in Lussemburgo.

**IMPOSTE APPLICABILI AGLI AZIONISTI****a) Residenti nel Granducato del Lussemburgo**

Alla data del Prospetto informativo, i dividendi percepiti e le plusvalenze realizzate al momento della cessione delle azioni da parte di residenti nel Granducato del Lussemburgo non sono soggetti a ritenuta alla fonte.

I dividendi sono tassabili all'aliquota di base.

Le plusvalenze realizzate al momento della cessione di azioni non sono soggette a imposta sul reddito se le azioni sono detenute per un periodo superiore a sei mesi, ad eccezione degli azionisti residenti che detengono più del 10% delle azioni della Società.

**b) Non residenti**

In conformità alla legislazione vigente e nel caso non trovassero applicazione le disposizioni della Direttiva 2011/16, di cui al successivo punto c):

- i dividendi percepiti e le plusvalenze realizzate al momento della cessione di azioni da parte di non residenti non sono soggetti a ritenuta alla fonte;
- le plusvalenze realizzate da non residenti al momento della cessione di azioni non sono soggette all'imposta sul reddito lussemburghese.

Tuttavia, in presenza di una convenzione contro la doppia imposizione conclusa tra il Granducato e il paese di residenza dell'azionista, le plusvalenze realizzate al momento della cessione di azioni sono in linea di principio esonerate in Lussemburgo, in quanto il potere impositivo è attribuito al paese di residenza dell'azionista.

c) Residenti in un altro Stato membro dell'Unione Europea, compresi i dipartimenti francesi d'oltremare, le Azzorre, Madeira, le Isole Canarie, le Isole Aland e Gibilterra.

Si invita ogni persona fisica che percepisca dividendi della Società o proventi della cessione delle azioni della Società per il tramite di un agente incaricato dei pagamenti, con sede in uno Stato diverso da quello di cui è residente, a informarsi in merito alle disposizioni legali e normative a essa applicabili.

La maggior parte dei paesi che ricadono nell'ambito di applicazione della Direttiva 2011/16 riferirà, alle autorità tributarie dello stato di residenza del proprietario effettivo del reddito, il valore lordo totale relativo all'importo distribuito dalla Società e/o i proventi lordi totali derivanti dalla vendita o del risarcimento o del rimborso di azioni della Società.

Fino al 31 dicembre 2014, in luogo di tale comunicazione, il Granducato del Lussemburgo, nonché alcuni paesi, tra cui Austria e Svizzera, applicheranno, in linea di principio, una ritenuta d'acconto sugli interessi e altri redditi correlati agli interessi versati al beneficiario effettivo residente in un altro Stato membro. Tale ritenuta alla fonte è pari al 35% e verrà considerata a fini d'imposta dallo Stato di residenza del beneficiario in base alla normativa fiscale nazionale vigente. Il beneficiario può presentare domanda presso l'agente di pagamento al fine di ottenere l'applicazione del sistema di scambio di informazioni o del certificato fiscale, in luogo e sostituzione della ritenuta alla fonte.

d) Residenti in paesi o territori terzi

Nessuna ritenuta alla fonte è prelevata sugli interessi versati a residenti di paesi o territori terzi.

Tuttavia, nell'ambito dello Scambio automatico di informazioni relativo alle questioni fiscali elaborate dall'OCSE, gli Istituti finanziari residenti negli Stati che partecipano allo scambio automatico di informazioni comunicheranno all'Autorità tributaria dello Stato di residenza i beneficiari dei proventi, le informazioni finanziarie e personali secondo quanto previsto dal suddetto regolamento. L'elenco dei paesi firmatari dell'accordo di Scambio automatico di informazioni è disponibile sul sito internet [www.oecd.org. http://www.oecd.org/tax/automatic-exchange/](http://www.oecd.org/tax/automatic-exchange/)

e) Tassazione negli USA

In conformità alle disposizioni del Foreign Account Tax Compliance Act ("FATCA") in vigore a decorrere dal 1° luglio 2014, nel caso in cui la Società investa direttamente o indirettamente in attività statunitensi, il reddito prodotto da tali investimenti potrà essere assoggettato a ritenuta d'acconto del 30%.

Al fine di evitare detta ritenuta d'acconto, in data 28 marzo 2014, gli Stati Uniti hanno sottoscritto un accordo intergovernativo (intergovernmental agreement, "IGA") con il Granducato del Lussemburgo ai sensi del quale gli istituti finanziari lussemburghesi si impegnano a operare secondo due diligence, comunicando alle autorità fiscali lussemburghesi informazioni precise riguardo ai propri investitori statunitensi, diretti o indiretti. Le autorità fiscali lussemburghesi provvederanno quindi a trasmettere tali informazioni all'Internal Revenue Service statunitense ("IRS").

Le disposizioni precedentemente illustrate si basano sulla Legge e sulla prassi attualmente vigenti e sono soggette a modifiche. Si raccomanda ai potenziali investitori di informarsi circa le possibili conseguenze fiscali associate all'investimento nel rispettivo paese di origine, residenza o domicilio. Si richiama altresì l'attenzione degli investitori su alcune disposizioni fiscali specifiche di singoli paesi in cui le azioni della Società sono distribuite al pubblico.

**ASSEMBLEE GENERALI DEGLI AZIONISTI**

L'Assemblea generale annuale degli azionisti si tiene l'ultimo venerdì del mese di settembre alle ore 15.00 presso la sede legale della Società o in qualunque altro luogo nel Granducato del Lussemburgo specificato sulla convocazione. Se questo giorno non è un giorno di apertura delle banche in Lussemburgo, l'Assemblea generale annuale si terrà il primo giorno di apertura delle banche successivo. Le altre Assemblee generali possono essere convocate conformemente a quanto previsto dalla legge lussemburghese e dallo Statuto della Società.

La convocazione degli azionisti a qualsiasi Assemblea generale sarà oggetto di comunicazione nelle forme e nei termini previsti dalla legge lussemburghese e dallo Statuto della Società, con preavviso di almeno 14 giorni.

Analogamente, le Assemblee Generali si svolgeranno in conformità a quanto disposto dalla legislazione lussemburghese e dallo Statuto della Società.

Ogni azione, indipendentemente dal suo valore unitario, dà diritto a un voto. Tutte le azioni concorrono in modo equo alle decisioni da adottare in seno all'Assemblea generale per le decisioni riguardanti la Società nel suo complesso. Se le decisioni riguardano i diritti specifici degli azionisti di un comparto, di una categoria o di una classe, al voto partecipano esclusivamente i possessori di azioni di tale comparto, categoria o classe.

**INFORMAZIONI PER GLI AZIONISTI**Valori patrimoniali netti e dividendi

La Società pubblica le informazioni richieste ai sensi di legge nel Granducato del Lussemburgo e negli altri paesi in cui le azioni sono offerte al pubblico.

Tali informazioni sono consultabili anche sul sito web: [www.bnpparibas-ip.com](http://www.bnpparibas-ip.com)

Esercizio sociale

L'esercizio finanziario della Società inizia il 1° giugno e termina il 31 maggio.

Rendiconti finanziari

La Società pubblica un rendiconto annuale l'ultimo giorno dell'esercizio, certificato dalla società di revisione, e un rendiconto semestrale non certificato l'ultimo giorno del sesto mese dell'esercizio. La Società è autorizzata, all'occorrenza, a pubblicare una versione semplificata del rendiconto finanziario.

I rendiconti finanziari di ciascun comparto sono redatti nella valuta di espressione del comparto, mentre il bilancio consolidato della Società è espresso in euro.

Il rendiconto annuale è pubblicato entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio e il rendiconto semestrale entro due mesi dalla fine del semestre.

Documenti da consultare

Lo Statuto, il Prospetto informativo, il KIID e i rendiconti periodici possono essere consultati presso la sede della Società e presso gli istituti incaricati del servizio finanziario. Su richiesta possono essere ottenute copie dello Statuto e dei rendiconti annuali e semestrali.

Fatta eccezione per le pubblicazioni richieste dalla Legge, il media ufficiale per ottenere qualsiasi avviso agli azionisti sarà il sito web: [www.bnpparibas-ip.com](http://www.bnpparibas-ip.com). I documenti e le informazioni saranno altresì disponibili sul sito web: [www.bnpparibas-ip.com](http://www.bnpparibas-ip.com)



---

## APPENDICE 1 – RESTRIZIONI AGLI INVESTIMENTI

---

Ai fini della presente Appendice 1, sono valide le seguenti definizioni:

"Stato membro": stato membro dell'Unione Europea. Gli Stati contraenti della Convenzione che ha istituito lo Spazio economico europeo diversi dagli Stati membri dell'Unione Europea, nei limiti stabiliti dalla Convenzione e le leggi correlate, sono considerati equivalenti agli Stati membri dell'Unione Europea.

"Stato terzo": un paese diverso da uno Stato membro.

1. Gli investimenti di un comparto sono costituiti esclusivamente da uno o più dei seguenti elementi:

- a) valori mobiliari e strumenti del mercato monetario ammessi o negoziati su un mercato regolamentato come definito dalla direttiva 2004/39;
- b) valori mobiliari e strumenti del mercato monetario negoziati su un mercato regolamentato di uno Stato membro, regolarmente operante, riconosciuto e aperto al pubblico;
- c) valori mobiliari e strumenti del mercato monetario ammessi sul listino ufficiale di una borsa valori di un paese diverso da uno Stato membro dell'Unione Europea ovvero negoziati su un altro mercato regolamentato di un paese diverso da uno Stato membro dell'Unione Europea, regolarmente operante, riconosciuto e aperto al pubblico;
- d) valori mobiliari e strumenti del mercato monetario di recente emissione, purché:
  - (i) le condizioni di emissione prevedano l'impegno che verrà presentata una richiesta di ammissione a un listino ufficiale di una borsa valori o altro mercato regolamentato, regolarmente operante, riconosciuto e aperto al pubblico e
  - (ii) l'ammissione avvenga entro un anno dall'emissione;
- e) quote o azioni di OICVM autorizzati in conformità alla Direttiva 2009/65 e/o altri OICR nel significato previsto nell'Articolo 1(2)(a) e (b) della Direttiva 2009/65, costituiti o meno in uno Stato membro, purché:
  - (i) detti OICR siano autorizzati ai sensi di leggi che prevedano il loro assoggettamento a una vigilanza considerata equivalente a quella prevista dalla legislazione comunitaria da parte della CSSF, e che sia sufficientemente garantita la collaborazione tra autorità;
  - (ii) il livello di tutela per i possessori di quote o azioni di questi altri OICR sia equivalente a quello previsto per i possessori di quote o azioni di un OICVM e, in particolare, che le regole relative alla separazione delle attività, ai mutui, ai prestiti, alle vendite allo scoperto di valori mobiliari e di strumenti del mercato monetario siano equivalenti alle disposizioni della direttiva 2009/65;
  - (iii) l'attività di questi altri OICR sia esposta in relazioni semestrali e annuali per consentire una valutazione dell'attivo e del passivo, del reddito e della gestione nel periodo rendicontato e
  - (iv) non oltre il 10% delle attività dell'OICVM o degli altri OICR di cui si contempla l'acquisto possa, in conformità ai rispettivi regolamenti di gestione o statuti, essere investito complessivamente in quote o azioni di altri OICVM o OICR;
- f) depositi presso istituti di credito rimborsabili a vista o aventi il diritto di essere ritirati, con scadenza non superiore a 12 mesi, purché la sede legale dell'istituto di credito sia ubicata in uno Stato membro ovvero, laddove ubicata in uno Stato terzo, purché l'istituto di credito sia soggetto a norme prudenziali considerate equivalenti a quelle previste dalla legislazione comunitaria da parte della CSSF;
- g) strumenti finanziari derivati, compresi strumenti liquidati in contanti equivalenti, negoziati su un mercato regolamentato di cui alle precedenti lettere a), b) e c) ovvero strumenti finanziari derivati negoziati over-the-counter (OTC), purché:
  - (i) il sottostante degli strumenti derivati sia costituito da strumenti coperti dalla presente Sezione 1., indici finanziari, tassi d'interesse, tassi di cambio o valute estere, in cui il comparto corrispondente possa investire in conformità ai propri obiettivi d'investimento, così come affermato nello Statuto della Società;
  - (ii) le controparti nelle transazioni su strumenti derivati OTC siano istituti sottoposti a una vigilanza prudenziale e appartenenti alle categorie approvate dalla CSSF, e
  - (iii) gli strumenti derivati OTC siano oggetto di una valutazione affidabile e verificabile giornalmente e possano essere venduti, liquidati o chiusi, su iniziativa della Società, attraverso una transazione simmetrica, in qualsiasi momento e al loro valore equo;
- h) strumenti del mercato monetario diversi da quelli negoziati su un mercato regolamentato e previsti dall'articolo 1 della Legge, purché l'emissione o l'emittente di questi strumenti sia soggetta/o a una normativa finalizzata a tutelare gli investitori e il risparmio e tali strumenti siano:
  - (i) emessi o garantiti da un'amministrazione centrale, regionale o locale, da una banca centrale di uno Stato membro, dalla Banca centrale europea, dall'Unione Europea o dalla Banca Europea per gli Investimenti, da uno Stato terzo o, nel caso di uno Stato federale, da uno dei membri che compongono la federazione, o da un organismo pubblico internazionale di cui fa/fanno parte uno o più Stati membri dell'Unione Europea;
  - (ii) emessi da un'azienda i cui titoli siano negoziati sui mercati regolamentati di cui alle lettere a), b) o c) della precedente Sezione 1, o
  - (iii) emessi o garantiti da un istituto soggetto a una vigilanza prudenziale in conformità ai criteri definiti dal diritto comunitario o da un istituto che sia soggetto e si conformi a norme prudenziali considerate dalla CSSF altrettanto rigide rispetto a quelle previste dalla legislazione comunitaria, o
  - (iv) emessi da altri enti appartenenti alle categorie approvate dalla CSSF, purché gli investimenti in questi strumenti siano sottoposti a regole di tutela degli investitori equivalenti a quelle previste ai punti (i), (ii) o (iii), primo, secondo o terzo comma immediatamente precedenti e purché l'emittente sia una società il cui capitale e le cui riserve ammontino almeno a EUR 10.000.000 e che presenti e pubblici i propri bilanci annuali conformemente alla Direttiva 78/660, oppure una società che, in seno a un gruppo di società che comprende una o più società quotate, si occupi del finanziamento del gruppo o sia una società operativa nel settore del finanziamento di veicoli di cartolarizzazione che usufruisce di una linea di finanziamento bancario.

2. Tuttavia, un comparto non può:

- a) investire più del 10% delle sue attività in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario diversi da quelli di cui alla Sezione 1; o
- b) acquistare metalli preziosi o certificati rappresentativi degli stessi.

Un comparto può detenere liquidità in via accessoria.

3. La Società può acquisire beni mobili e immobili indispensabili allo svolgimento diretto della sua attività.

4.

a) Un comparto non può investire oltre:

- (i) il 10% del suo patrimonio in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario emessi dallo stesso ente o
- (ii) il 20% del suo patrimonio in depositi investiti presso lo stesso ente.

L'esposizione al rischio di controparte di un comparto in una transazione su strumenti derivati OTC non può superare:

- (i) il 10% del suo patrimonio quando la controparte è uno degli istituti di credito di cui alla Sezione 1, lettera f), o
- (ii) il 5% del suo patrimonio negli altri casi.

b) Il valore complessivo dei valori mobiliari e degli strumenti del mercato monetario posseduti da un comparto negli emittenti in ciascuno dei quali esso investe oltre il 5% del suo patrimonio non deve superare il 40% del valore di tale patrimonio. Tale limite non si applica ai depositi presso gli istituti finanziari che sono oggetto di una vigilanza prudenziale e alle transazioni su strumenti derivati OTC con questi istituti.

In deroga agli specifici limiti di cui alla lettera a), un comparto non può combinare, qualora ciò comporti un investimento di oltre il 20% del suo patrimonio in un solo ente, diversi elementi tra i seguenti:

- (i) investimenti in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario emessi da tale ente,
- (ii) depositi presso tale ente, o
- (iii) esposizione derivante da operazioni in derivati OTC con un tale ente.

c) Il limite del 10% previsto alla lettera a), punto (i) può arrivare a un massimo del 35% se i valori mobiliari o gli strumenti del mercato monetario sono emessi o garantiti da uno Stato membro, dai suoi enti pubblici territoriali, da uno Stato terzo o da organismi pubblici internazionali di cui facciano parte uno o più Stati membri.

d) Il limite del 10% previsto alla lettera a), punto (i) può arrivare a un massimo del 25% laddove delle obbligazioni siano emesse da un istituto di credito avente sede legale in uno Stato membro e legalmente sottoposto a vigilanza speciale allo scopo di tutelare i possessori di obbligazioni. In particolare, le somme derivanti dall'emissione di queste obbligazioni devono essere investite, conformemente alla legislazione, in attività che, durante tutto il periodo di validità delle obbligazioni, possano coprire i debiti risultanti dalle stesse e che, in caso di fallimento dell'emittente, verrebbero destinate prioritariamente al rimborso della somma capitale e al pagamento degli interessi maturati.

Qualora un comparto investa oltre il 5% del suo patrimonio nelle obbligazioni menzionate alla lettera a) ed emesse da un solo emittente, il valore totale di questi investimenti non deve superare l'80% del valore del patrimonio del comparto.

e) I valori mobiliari e gli strumenti del mercato monetario di cui alle lettere c) e d) non sono presi in considerazione nell'applicazione del limite del 40% di cui al paragrafo b).

I limiti previsti alle lettere a), b), c) e d) non possono essere combinati; di conseguenza, gli investimenti in valori mobiliari o in strumenti del mercato monetario emessi dallo stesso ente, in depositi o in strumenti derivati effettuati con questo ente in conformità alle lettere a), b), c) e d), non possono superare complessivamente il 35% del patrimonio del comparto.

Le società raggruppate ai fini del consolidamento del bilancio in conformità alla Direttiva 83/349 o alle norme contabili internazionali riconosciute, sono considerate come un'unica società per il calcolo dei limiti previsti dalla presente Sezione 4.

Uno stesso comparto può investire, in modo cumulativo, fino al 20% del suo patrimonio in valori mobiliari e strumenti del mercato monetario di uno stesso gruppo.

5. Fatti salvi i limiti di cui alla Sezione 8, i limiti previsti nella Sezione 4 possono arrivare a un massimo del 20% per gli investimenti in azioni e/o in titoli di debito emessi da uno stesso ente, qualora la politica d'investimento del comparto si prefigga l'obiettivo di replicare la composizione di uno specifico indice azionario od obbligazionario riconosciuto dalla CSSF, sulle seguenti basi:

- (i) che la composizione dell'indice sia sufficientemente diversificata;
- (ii) che l'indice costituisca un riferimento adeguato del mercato cui si riferisce; e
- (iii) che sia stato oggetto di un'adeguata pubblicazione.

Tale limite del 20% può arrivare a un massimo del 35% quando ciò risulti giustificato da condizioni straordinarie insorte sui mercati (come, a puro titolo esemplificativo, in caso di perturbazione o forte volatilità dei mercati) in particolare sui mercati regolamentati in cui alcuni valori mobiliari o strumenti del mercato monetario sono ampiamente dominanti. L'investimento fino a tale limite è consentito soltanto per un unico emittente.

6. In deroga alla Sezione 4., un comparto può investire, secondo il principio della ripartizione dei rischi, fino al 100% del suo patrimonio in varie emissioni di valori mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato membro, dai suoi enti pubblici territoriali, da uno Stato terzo che faccia parte dell'OCSE, dal Brasile, dalla Russia, da Singapore e dal Sudafrica o da organismi internazionali a carattere pubblico di cui facciano parte uno o più Stati membri.

Tale comparto deve detenere titoli appartenenti ad almeno sei emissioni diverse, ma i valori appartenenti a una stessa emissione non possono superare il 30% del patrimonio totale del comparto stesso.

7.

a) Un comparto può acquistare le quote o azioni di OICVM e/o di altri OICR di cui alla Sezione 1, lettera e), a condizione che non investa oltre il 20% del suo patrimonio in uno stesso OICVM o altro OICR. Ai fini dell'applicazione di questo limite di investimento, ogni comparto di un OICR a comparti multipli deve essere considerato, ai sensi dell'articolo 181 della Legge, come un emittente distinto, a condizione che sia assicurato il principio della separazione degli impegni dei vari comparti nei confronti di terzi.

- b) Gli investimenti effettuati in quote o azioni di OICR diversi dagli OICVM non devono superare complessivamente il 30% del patrimonio di un comparto. Qualora un comparto abbia acquistato quote o azioni di altri OICVM o OICR, le attività di tali OICVM od altri OICR non saranno combinate ai fini dei limiti di cui alla Sezione 4.
- c) Dal momento che la Società potrà investire in quote o azioni di OICR, l'investitore è esposto a un rischio di raddoppio delle commissioni (ad esempio le commissioni di gestione degli OICR nei quali investe la Società).

Un comparto non potrà investire in un OICVM o altro OICR (sottostanti) con una commissione di gestione superiore al 3% annuo.

Laddove un comparto investa in quote o azioni di altri OICVM e/o altri OICR gestiti, direttamente o tramite delega, dalla stessa società di gestione o da qualsiasi altra società cui la società di gestione sia legata nell'ambito di una co-gestione o di un controllo ovvero attraverso una consistente partecipazione diretta o indiretta, il comparto non sosterrà alcuna spesa di sottoscrizione o di rimborso delle quote o azioni di tali attività sottostanti.

La commissione di gestione annua massima sostenuta direttamente dal comparto è specificata nel Libro II.

8.

- a) La Società non può acquistare azioni munite di diritto di voto e che le consentano di esercitare un'influenza significativa sulla gestione di un emittente.
- b) Un comparto non può acquistare oltre il:
- (i) 10% di azioni senza diritto di voto di uno stesso emittente;
  - (ii) 10% di titoli di debito di uno stesso emittente;
  - (iii) 25% di quote o azioni di uno stesso comparto dell'OICVM o altro OICR, secondo quanto definito nell'Articolo 2 Paragrafo 2 della Legge; o
  - (iv) 10% di strumenti del mercato monetario di uno stesso emittente.

I limiti previsti ai punti (ii), (iii) e (iv) possono non essere rispettati al momento dell'acquisto se, in quel momento, non sia possibile calcolare l'importo lordo dei titoli di debito o degli strumenti del mercato monetario o l'importo netto dei titoli emessi.

- c) Le precedenti lettere a) e b) non sono applicabili per quanto riguarda:
- (i) i valori mobiliari e gli strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato membro o dai suoi enti pubblici territoriali;
  - (ii) i valori mobiliari e gli strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno paese che non sia uno Stato membro dell'Unione europea;
  - (iii) i valori mobiliari e gli strumenti del mercato monetario emessi da organismi internazionali a carattere pubblico di cui facciamo parte uno o più Stati membri dell'Unione Europea;
  - (iv) le azioni possedute dalla Società nel capitale di una società costituita in uno Stato terzo non membro dell'Unione Europea che investe le proprie attività principalmente in titoli di emittenti aventi sede legale in tale paese qualora, in virtù della legislazione di quest'ultimo, tale partecipazione costituisca per la Società l'unica possibilità di investire in titoli di emittenti di detto paese. Tuttavia, tale deroga è applicabile soltanto a condizione che la società dello Stato terzo non membro dell'Unione Europea rispetti i limiti stabiliti nelle Sezioni 3, 6 e 7, lettere a) e b). In caso di superamento dei limiti previsti nelle Sezioni 4 e 7, si applicherà la Sezione 9 *mutatis mutandis*;

9. I comparti non devono necessariamente conformarsi ai limiti previsti nella presente Appendice al momento dell'esercizio dei diritti di sottoscrizione afferenti a valori mobiliari o strumenti del mercato monetario facenti parte del rispettivo patrimonio.

Pur vigilando sul rispetto del principio della ripartizione dei rischi, i nuovi comparti autorizzati possono derogare alle Sezioni 4, 5, 6 e 7 per un periodo di sei mesi successivo alla data della loro autorizzazione.

Se un superamento di tali limiti si verifica indipendentemente dalla volontà del comparto o in seguito all'esercizio dei diritti di sottoscrizione, il comparto dovrà porsi come obiettivo prioritario, nelle sue operazioni di vendita, la regolarizzazione di tale situazione, tenendo in debito conto l'interesse degli azionisti.

10. Un comparto può acquisire valute mediante prestiti *back-to-back*.

Un comparto può ricorrere ai prestiti di seguito indicati, a condizione che essi :

- a) siano temporanei e rappresentino non oltre il 10% del suo patrimonio;
- b) consentano l'acquisto di beni immobili indispensabili all'esercizio diretto della sua attività e rappresentino non oltre il 10% del suo patrimonio.

Se un comparto è autorizzato a ricorrere a prestiti in conformità ai punti a) e b), tali prestiti non dovranno superare il 15% del suo patrimonio complessivo.

11. Fatta salva l'applicazione delle Sezioni 1., 2. e dell'Appendice 2, un comparto non deve concedere crediti o farsi garante per conto di terzi.

Il capoverso precedente non impedisce l'acquisto, da parte di un comparto, di valori mobiliari, strumenti del mercato monetario o altri strumenti finanziari di cui alla Sezione 1., lettere e), g) e h), non interamente liberati.

12. Un comparto non può effettuare vendite allo scoperto di valori mobiliari, strumenti del mercato monetario o altri strumenti finanziari menzionati nella Sezione 1., lettere e), g) e h).

13. In deroga alla precedente restrizione, il comparto indicato come "Feeder" può investire:

- a) almeno l'85% del proprio patrimonio in quote o azioni di altri OICVM o di un altro comparto di OICVM ("Master");
- b) fino al 15% del proprio patrimonio in uno o più degli elementi seguenti:
  - liquidità, in via accessoria,
  - strumenti finanziari derivati utilizzabili solo a fini di copertura, in conformità alla Sezione 1, lettera g) e all'Appendice 2;
  - beni mobili ed immobili indispensabili all'esercizio diretto della sua attività.

14. Un comparto può acquistare azioni di uno o più altri comparti della Società (il comparto target), a condizione che:

- il comparto target non investa, a sua volta, nel comparto;

- la quota di attività che ciascun comparto target investe in altri comparti target della Società non superi il 10%;
- eventuali diritti di voto connessi alle azioni dei comparti target siano sospesi nel periodo in cui esse sono detenute dal comparto e a condizione che sia garantito un adeguato trattamento contabile e nelle relazioni periodiche; e
- in tutti i casi, fino a quando le azioni di tali comparti target sono detenute dalla Società, il loro valore non potrà essere considerato nel calcolo del patrimonio netto della Società al fine di verificare la presenza della soglia minima di patrimonio netto prevista ai sensi di legge.

In linea generale, il Consiglio di Amministrazione si riserva il diritto di introdurre in qualsiasi momento ulteriori restrizioni d'investimento, purché siano indispensabili per conformarsi alle leggi e normative vigenti in alcuni Stati dove le azioni della Società potrebbero essere offerte e vendute. Al contrario, il Consiglio di Amministrazione si riserva il diritto di derogare, per uno o più comparti, a una o più restrizioni d'investimento citate precedentemente, purché la regolamentazione vigente e applicabile alla Società lo consenta. Tali deroghe saranno indicate nelle politiche d'investimento illustrate nel Libro II per ciascuno dei comparti interessati.

---

## APPENDICE 2 – TECNICHE, STRUMENTI FINANZIARI E POLITICHE D'INVESTIMENTO

---

Fatto salvo quanto previsto per uno o più specifici comparti, la Società è autorizzata, per ciascun comparto e secondo le modalità esposte di seguito, a utilizzare strumenti finanziari derivati in conformità alla Sezione 1, lettera g) dell'Appendice 1 del Prospetto informativo (la "Appendice 1").

Ciascun comparto può investire, nell'ambito della sua politica di investimento ed entro i limiti fissati nella Sezione 1 dell'Appendice 1, in strumenti finanziari derivati, purché il rischio complessivo cui sono esposte le attività sottostanti non superi complessivamente i limiti di investimento fissati nella Sezione 3 dell'Appendice 1. Quando un comparto investe in strumenti finanziari derivati in base a un indice, tali investimenti non saranno necessariamente combinati entro i limiti di cui alla Sezione 3 dell'Appendice 1.

Quando un valore mobiliare o uno strumento del mercato monetario comprende uno strumento derivato, quest'ultimo deve essere preso in considerazione al momento dell'applicazione delle presenti disposizioni.

### 1. Informazioni Generali

La Società può utilizzare strumenti derivati le cui attività sottostanti possono essere rappresentate da valori mobiliari o strumenti del mercato monetario, sia a fini di copertura (hedging) che d'investimento (trading).

Se dette operazioni implicano l'utilizzo di strumenti **derivati**, tali condizioni e limiti devono corrispondere alle disposizioni dell'Appendice 1.

Se un comparto utilizza strumenti derivati a fini d'investimento (trading), può utilizzarli solo entro i limiti della propria politica d'investimento.

#### 1.1. Determinazione dell'esposizione globale

In conformità alla Circolare 11/512, la Società di Gestione è tenuta a calcolare l'esposizione globale del comparto almeno **una volta al giorno**. I limiti dell'esposizione globale devono essere sempre rispettati.

È responsabilità della Società di gestione selezionare un metodo adeguato per il calcolo dell'esposizione globale. In particolare, la scelta dovrà essere basata sull'autovalutazione, da parte della Società di gestione, del profilo di rischio del comparto risultante dalla sua politica d'investimento (compreso il ricorso a strumenti finanziari derivati).

#### 1.2. Metodo di misurazione del rischio secondo il profilo di rischio del comparto

La classificazione dei comparti presuppone un'autovalutazione del rispettivo profilo di rischio risultante dalla politica d'investimento, ivi compresa la strategia di ricorso a derivati, che determina due metodi di misurazione del rischio:

- il metodo avanzato di misurazione del rischio, come l'approccio VaR (Value at Risk), che consente di calcolare l'esposizione globale quando:
  - (a) il comparto partecipa a strategie d'investimento complesse che rappresentano più che una quota trascurabile della politica d'investimento dei comparti;
  - (b) il comparto ha un'esposizione più che trascurabile a strumenti finanziari derivati esotici; oppure
  - (c) l'approccio basato sugli impegni non coglie in modo adeguato il rischio di mercato del portafoglio.

**Attualmente nessun comparto impiega il metodo VaR.**

- In tutti gli altri casi, per calcolare l'esposizione globale è opportuno seguire il metodo dell'approccio basato sugli impegni.

#### 1.3. Calcolo dell'esposizione globale

Per i comparti che seguono il **metodo dell'approccio basato sugli impegni**:

- Il metodo di conversione mediante impegni per i **prodotti derivati standard** è sempre il valore di mercato della posizione equivalente nell'attività sottostante. Può essere sostituito dal valore nozionale o dal prezzo del contratto futures qualora siano più conservativi.
- Per i **prodotti derivati non standard** potrà essere utilizzato un approccio alternativo, purché l'importo totale degli strumenti finanziari derivati rappresenti una quota trascurabile del portafoglio del comparto.
- Per i **comparti strutturati**, il metodo di calcolo è descritto negli orientamenti ESMA/2011/112.

Uno strumento finanziario derivato non è considerato nel calcolo dell'impegno laddove soddisfi le due seguenti condizioni:

- (a) Il possesso combinato da parte del comparto di uno strumento derivato relativo a un'attività finanziaria e di liquidità investita in attività non rischiose equivale a possedere una posizione in liquidità nell'attività finanziaria in questione.
- (b) Non si ritiene che lo strumento finanziario derivato sia all'origine di un'esposizione incrementale e di un effetto leva o rischio di mercato.

L'impegno totale del comparto in strumenti finanziari derivati, limitato al 100% del valore netto totale del portafoglio, è quantificato come la somma, in termini assoluti, dei singoli impegni, al netto di eventuali accordi di compensazione e di copertura.

**Attualmente, tutti i comparti seguono il metodo dell'approccio basato sugli impegni.**

#### 1.4. Calcolo del rischio di controparte relativo a strumenti derivati OTC

In conformità alla Sezione 3 lettera a) dell'Appendice 1, il rischio di controparte riferito a strumenti derivati OTC e alle tecniche di gestione efficiente del portafoglio conclusi da un comparto non può superare il 10% del suo patrimonio se la controparte è un istituto di credito di cui alla Sezione 1 lettera f) dell'Appendice 1 ovvero il 5% negli altri casi.

Il rischio di controparte connesso a derivati finanziari OTC sarà basato sul valore positivo mark-to-market del contratto.

#### 1.5. Valutazione di strumenti derivati OTC

In conformità alla Sezione 1, lettera g) dell'Appendice 1, la Società di Gestione provvederà a stabilire, documentare, implementare e tenere in essere accordi e procedure che garantiscano una valutazione adeguata, trasparente ed equa degli strumenti derivati OTC.

#### 1.6. Metodo di calcolo del rischio totale di mercato dei comparti Feeder:

L'esposizione globale di un comparto Feeder si calcola combinando la sua esposizione mediante strumenti finanziari derivati con uno dei seguenti elementi:

- a) l'effettiva esposizione del comparto Master mediante strumenti finanziari derivati in proporzione all'investimento del Feeder nel Master; oppure
- b) la potenziale esposizione globale massima del Master relativa a strumenti finanziari derivati in conformità al regolamento di gestione del Master o allo Statuto, in proporzione all'investimento del Feeder nel Master.

#### 1.7. Tecniche di gestione efficiente del portafoglio

1.7.1. Le tecniche e gli strumenti utilizzati soddisfano i seguenti criteri, conformemente alla Circolare 14/592:

- (a) Sono economicamente appropriati, essendo realizzati con un costo efficiente;
- (b) Prevedono uno o più dei seguenti obiettivi specifici:
  - (i) riduzione del rischio;
  - (ii) riduzione del costo;
  - (iii) generazione di maggior capitale o reddito per un comparto con un livello di rischio congruo con il profilo di rischio dello stesso e con le norme relative alla diversificazione del rischio descritte nella Sezione 3 dell'Appendice 1;
- (c) i rischi che essi comportano sono affrontati adeguatamente con il processo di gestione del rischio del comparto.

1.7.2. Le tecniche e gli strumenti che rispettano i criteri di cui al punto 1.7.1. e correlati a strumenti del mercato monetario saranno considerati come tecniche e strumenti correlati a strumenti del mercato monetario, ai fini di una gestione efficiente del portafoglio.

1.7.3. Le tecniche e gli strumenti utilizzati non:

- a) risulteranno in un cambiamento dell'obiettivo d'investimento del comparto interessato; o
- b) aggiungeranno altri rischi in misura rilevante rispetto alla politica di rischio originale del comparto.

1.7.4. Le commissioni operative dirette e indirette originate da tecniche per la gestione efficiente del portafoglio potranno essere detratte dal reddito fornito ai comparti interessati. L'agente incaricato delle operazioni di prestito per conto della Società, BNP Paribas Securities Services, percepisce una commissione pari a un massimo del 20% del reddito lordo per i relativi servizi. BNP Paribas Securities Services è una controllata al 100% del Gruppo BNP Paribas. Le commissioni e i costi di cui sopra non includeranno ricavi nascosti.

1.7.5. La relazione annuale della Società conterrà le seguenti informazioni:

- a) l'esposizione di ogni comparto dovuta a tecniche per la gestione efficiente del portafoglio;
- b) l'identità della o delle controparti di tali tecniche per la gestione efficiente del portafoglio;
- c) il tipo e l'importo della garanzia collaterale ricevuta dai comparti per ridurre l'esposizione alla controparte; e
- d) i ricavi provenienti da tecniche per la gestione efficiente del portafoglio per l'intero periodo coperto dalla relazione, insieme ai costi operativi diretti e indiretti e alle commissioni sostenute.

1.8. Gestione della garanzia collaterale per operazioni su strumenti finanziari derivati OTC e tecniche per la gestione efficiente del portafoglio conformi alla Circolare 14/592.

Tutti gli attivi ricevuti in questo contesto saranno considerati come garanzia collaterale e saranno conformi ai criteri elencati qui di seguito.

1.8.1. Tutte le garanzie collaterali utilizzate per ridurre l'esposizione del rischio di controparte saranno sempre conformi ai seguenti criteri:

- a) Liquidità – tutte le garanzie collaterali ricevute, ad esclusione dei contanti, saranno altamente liquide e negoziate in un mercato regolamentato o tramite negoziazioni multilaterali con strutture trasparenti dei prezzi affinché possano essere vendute rapidamente a un prezzo vicino alla valutazione precedente alla vendita. La garanzia collaterale ricevuta sarà inoltre conforme alle disposizioni contenute nella Sezione 7 dell'Appendice 1.
- b) Valutazione – le garanzie collaterali ricevute saranno valutate con frequenza almeno giornaliera e le attività il cui prezzo risulta molto volatile non saranno accettate come garanzia a meno che non esistano haircut sufficientemente prudenti.
- c) I rischi legati alla gestione della garanzia collaterale, quali rischi operativi e legali, saranno identificati, gestiti e mitigati dal processo di gestione del rischio.
- d) Qualora vi sia il trasferimento di un titolo, la garanzia collaterale ricevuta sarà detenuta dal Depositario. Per altri tipi di accordi relativi alla garanzia collaterale, questa potrà essere detenuta da un altro depositario soggetto a vigilanza prudenziale e non correlato al fornitore della garanzia collaterale.
- e) La garanzia collaterale ricevuta potrà essere esercitata in pieno in qualsiasi momento senza riferirne alla controparte o ottenere la sua autorizzazione.

1.8.2. La garanzia collaterale in contanti reinvestita sarà diversificata conformemente ai requisiti di diversificazione applicabili a quella non in contanti.

1.8.3. Per tutti i comparti che ricevono garanzie collaterali per almeno il 30% del loro patrimonio, la Società di gestione stabilirà, in conformità alla Circolare 14/592, un'adeguata politica che assicuri stress test regolari in condizioni di liquidità normale ed eccezionale, allo scopo di stabilire il rischio di liquidità associato alla garanzia collaterale.

1.8.4. La Società di gestione stabilirà, conformemente alla Circolare 14/592, una chiara politica di scarti di garanzia per ogni categoria di attivi ricevuti quale garanzia collaterale.

### 1.8.5. Tabella di regolamentazione pubblica della garanzia

Categoria di attività	Rating minimo accettato	Margine richiesto/NAV	Capitalizzazione per categoria di attivi/NAV	Capitalizzazione per emittente/NAV
Contanti (EUR, USD e GBP)		[100 - 102%]	100%	
Reddito fisso				
<i>Titoli di Stato di paesi dell'OCSE idonei</i>	AAA	[100 - 105%]	100%	20%
<i>Titoli sovranzionali e di agenzie idonei</i>	AAA	[100 - 105%]	100%	20%
<i>Titoli di Stato di altri paesi idonei</i>	BBB	[100 - 115%]	100%	20%
<i>Obbligazioni societarie dell'OCSE idonee</i>	A	[100 - 117%]	100%	20%
<i>Obbligazioni societarie dell'OCSE idonee</i>	BBB	[100 - 140%]	[10% - 30%]	20%
<i>Obbligazioni convertibili dell'OCSE idonee</i>	A	[100 - 117%]	[10% - 30%]	20%
<i>Obbligazioni convertibili dell'OCSE idonee</i>	BBB	[100 - 140%]	[10% - 30%]	20%
<i>Quote del mercato monetario (1)</i>	UCITS IV	[100 - 110%]	100%	20%
<i>CD (paesi dell'OCSE e altri paesi idonei)</i>	A	[100 - 107%]	[10% - 30%]	20%
<i>Indici e strumenti correlati a singole azioni idonei</i>		[100% - 140%]	100%	20%
<i>Cartolarizzazione (2)</i>		[100% - 132%]	100%	20%

(1) Solo fondi dei Mercati monetari gestiti da BNPP IP. Qualsiasi altro OICVM idoneo solo dopo specifica approvazione di BNPP IP Risk.

(2) Subordinatamente a condizioni e specifica autorizzazione di BNPP IP Risk.

#### Nota:

La garanzia collaterale ricevuta da un comparto deve essere emessa da un'entità indipendente dalla controparte e si prevede che non evidenzierà una stretta correlazione con la performance della controparte.

La garanzia non in contanti ricevuta non deve essere venduta, reinvestita o impegnata.

La garanzia in contanti ricevuta può essere unicamente:

- depositata presso entità secondo quanto prescritto nella Sezione 1, lettera f) dell'Appendice 1;
- investita in titoli di Stato di ottima qualità;
- utilizzata per operazioni di pronti contro termine inversi, purché effettuate con istituti di credito soggetti a vigilanza prudenziale e il comparto possa chiedere in qualsiasi momento la restituzione dell'intero importo in contanti maturato;
- investita in fondi del mercato monetario a breve, secondo la definizione delle Linee Guida per una definizione comune dei Fondi del mercato monetario europei.

### 1.8.6. Comparti che effettuano operazioni su derivati finanziari OTC e tecniche per la gestione efficiente del portafoglio

Tutte le garanzie collaterali utilizzate per ridurre l'esposizione al rischio di controparte saranno sempre conformi ai seguenti criteri:

Diversificazione del collaterale (concentrazione delle attività) – il collaterale sarà sufficientemente diversificato in termini di paesi, mercati ed emittenti. Il criterio di diversificazione sufficiente riguardo alla concentrazione degli emittenti è considerato rispettato qualora il comparto riceva da una controparte nelle operazioni per la gestione efficiente del portafoglio e derivati finanziari OTC un paniere di garanzie con un'esposizione a un determinato emittente non superiore al 20% del suo valore patrimoniale netto. Quando un comparto è esposto a diverse controparti, i differenti panieri di garanzia devono essere aggregati allo scopo di calcolare il limite del 20% di esposizione a un singolo emittente. A titolo di deroga, un comparto può essere del tutto garantito in diversi valori mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da qualsiasi Stato membro dell'Unione europea, da uno o più suoi enti locali, da uno stato terzo appartenente all'OCSE, da Brasile, Russia, Singapore e Sudafrica, ovvero da un organismo pubblico internazionale cui appartenga almeno uno degli Stati membri dell'Unione europea. Tale comparto deve ricevere titoli appartenenti ad almeno sei emissioni diverse, ma i valori appartenenti a una stessa emissione non devono superare il 30% del valore patrimoniale netto del comparto stesso.

La Società procederà a operazioni con controparti ritenute meritevoli di credito dalla Società di gestione. Si potrebbe trattare di società correlate al Gruppo BNP Paribas.

La Società di gestione selezionerà le controparti sulla base dei seguenti criteri: situazione patrimoniale sana, capacità di offrire una gamma di prodotti e servizi che soddisfino i requisiti della Società di gestione, capacità di offrire reattività per gli aspetti di gestione e legali, capacità di offrire prezzi competitivi e, infine, qualità dell'esecuzione.

Le controparti saranno tenute a rispettare le regole prudenziali indicate dalla CSSF come equivalenti alle regole prudenziali dell'UE. Le controparti selezionate non assumono alcuna decisione circa la composizione o la gestione dei portafogli d'investimento dei comparti o circa il sottostante degli strumenti finanziari derivati, e la loro approvazione non è richiesta in relazione a qualsivoglia operazione relativa al portafoglio d'investimento di qualunque comparto.

La relazione annuale della Società conterrà le seguenti informazioni dettagliate:

- a) l'elenco delle controparti nominate ai fini delle tecniche di gestione efficiente del portafoglio e dei derivati OTC sarà fornito nelle relazioni periodiche della Società;

- b) l'identità dell'emittente laddove la garanzia collaterale abbia superato il 20% degli attivi di un comparto;
- c) se un comparto è stato completamente garantito.

## 2. Disposizioni relative a strumenti derivati specifici

Gli **EMTN (Euro Medium Term Note)** sono titoli di debito a medio termine caratterizzati da un elevato grado di flessibilità sia per l'emittente (emittenti societari ed enti pubblici) che per l'investitore. Gli EMTN sono emessi sulla base di un programma EMTN, per cui l'utilizzo di finanziamenti obbligazionari può essere scaglionato e gli importi possono variare. L'*arranger* dell'emissione non è necessariamente anche sottoscrittore, per cui l'emittente non può avere la certezza di raccogliere l'intero importo previsto (è perciò nell'interesse dell'emittente aver un buon rating creditizio).

Un EMTN strutturato è la combinazione di un'emissione EMTN e di un derivato che consente la conversione dei flussi di cassa generati dall'EMTN. Ad esempio, se l'emittente emette un EMTN che paga il LIBOR + uno spread, e contemporaneamente stipula uno swap LIBOR/tasso fisso per lo stesso periodo, otterrà l'equivalente di un finanziamento a tasso fisso, mentre l'investitore otterrà un investimento a tasso variabile. Tali EMTN strutturati possono essere sottoscritti da fondi d'investimento, che desiderano offrire ai loro clienti prodotti personalizzati rispondenti alle loro esigenze specifiche in base ai rispettivi profili di rischio.

I **Commodity ETP** sono prodotti scambiati in borsa che cercano di replicare i rendimenti delle commodity. Non includono gli ETP che cercano di replicare il patrimonio di società operanti nel settore delle commodity.

Gli **Exchange Traded Fund (ETF)** sono prodotti scambiati in borsa, strutturati e regolamentati come fondi comuni o come organismi d'investimento collettivo:

- (v) **Stati Uniti:** gli ETF sono registrati in conformità all'*Investment Company Act* del 1940. Attualmente, negli USA gli ETF si affidano alla consegna fisica delle attività sottostanti per la creazione e il rimborso di titoli;
- (vi) **Unione europea:** quasi tutti gli ETF sono organismi d'investimento collettivo conformi alla normativa UCITS. I fondi UCITS non possono investire in commodity fisiche ma possono utilizzare sistemi di replicazione sintetica degli indici per avere un'esposizione a indici di commodity estesi che rispondono ai loro requisiti di diversificazione;
- (vii) **Altre giurisdizioni:** in Svizzera, ad esempio, gli ETF possono ricorrere alla replicazione fisica o sintetica per avere un'esposizione alle commodity senza limiti di diversificazione.

Le **Exchange Traded commodity (ETC)** sono scambiate e regolate come gli ETF ma sono strutturate come strumenti di debito. Seguono l'andamento di indici costituiti da una o più commodity. Le ETC possono detenere fisicamente la commodity sottostante (p.es. oro fisico) oppure ottenere un'esposizione a tali commodity tramite swap garantiti.

Le **Exchange Traded Notes (ETN)** sono simili agli ETC ma non sono garantite, per cui l'investitore che acquista una ETN sarà interamente esposto al rischio di credito dell'emittente.

- (viii) **Stati Uniti:** pubblicazione quotidiana di informazioni su NAV, patrimonio gestito o azioni in circolazione
- (ix) **Europa:** la pubblicazione regolare di informazioni su NAV, patrimonio gestito o azioni in circolazione non è obbligatoria e spesso non avviene.

## 3. Contratti di pronti contro termine attivi (o inversi)

3.1. In conformità alle Circolari 08/356 e 14/592, ogni comparto può impegnarsi in contratti di pronti contro termine attivi

I contratti di pronti contro termine attivi consistono in un'operazione a termine alla scadenza della quale il venditore (la controparte) ha l'obbligo di riacquistare l'attività venduta, così come il comparto ha l'obbligo di restituire l'attività ricevuta in virtù dell'operazione.

Tuttavia, l'impegno di un comparto in questo tipo di contratti è soggetto alle seguenti regole:

- a) ogni comparto può acquistare titoli con opzioni di riacquisto inverso soltanto se le controparti di tali operazioni sono istituzioni finanziarie di prim'ordine specializzate in questo tipo di operazioni; e
- b) durante il periodo di validità di un contratto di pronti contro termine attivo, un comparto non può vendere i titoli che fanno parte del contratto prima che la controparte abbia esercitato l'opzione di riacquisto inverso o che il termine per il riacquisto inverso sia scaduto.

Inoltre, ciascun comparto deve fare in modo che il valore delle operazioni di pronti contro termine sia a un livello tale da poter far fronte in ogni momento ai propri obblighi di riacquisto di azioni/quote in caso di richieste di rimborso dei rispettivi titolari.

3.2. I titoli ammissibili in operazioni di pronti contro termine attive sono costituiti esclusivamente da obbligazioni emesse o garantite da uno stato membro dell'OCSE oppure dai relativi enti locali ovvero da istituzioni sovranazionali e organismi di carattere comunitario, regionale o mondiale;

3.3. Limiti per le operazioni di pronti contro termine attive

I titoli che sono oggetto di operazioni di pronti contro termine attive devono essere conformi alla politica d'investimento della Società e devono, insieme agli altri titoli che la Società detiene in portafoglio, rispettare globalmente le restrizioni d'investimento della Società.

Un comparto che stipula un contratto di pronti contro termine attivo assicurerà che:

- Il comparto potrà chiedere in qualsiasi momento la restituzione dell'intero importo in contanti o terminare il contratto di pronti contro termine inverso sulla base degli importi maturati o del prezzo di mercato. Quando la restituzione dei contanti può essere richiesta in qualsiasi momento sulla base del prezzo di mercato, per il calcolo del valore patrimoniale netto del comparto va utilizzato il valore di mercato del contratto di pronti contro termine inverso.
- Il comparto può chiedere in qualsiasi momento la restituzione di qualsiasi titolo relativo al contratto di pronti contro termine o terminare detto contratto già stipulato.



---

## APPENDICE 3 – RISCHI D'INVESTIMENTO

---

I potenziali investitori sono pregati di leggere attentamente il Prospetto informativo nella sua interezza prima di procedere a un investimento. Gli investimenti possono risentire inoltre di qualsiasi modifica delle norme che regolano i controlli sui tassi di cambio, il regime fiscale e le detrazioni alla fonte, nonché delle norme in materia di politica economica e monetaria.

Si ricorda altresì agli investitori che la performance di un comparto potrebbe non essere in linea con gli obiettivi dichiarati e che il capitale investito (al netto delle commissioni di sottoscrizione) potrebbe non essere interamente recuperato.

I comparti sono esposti a diversi rischi che variano in relazione alle rispettive politiche d'investimento. Segue un elenco dei principali rischi cui i comparti potrebbero essere esposti.

Alcuni comparti possono essere particolarmente sensibili a uno o più rischi specifici ne aumentano il profilo di rischio rispetto ai comparti sensibili solo ai rischi generici; in tal caso questi rischi sono espressamente indicati nel Libro II.

### Rischio di credito

*Questo rischio è presente in ogni comparto che prevede titoli di debito nel proprio universo d'investimento.*

È il rischio che può risultare dal declassamento del rating o dall'inadempienza di un emittente di obbligazioni al quale sono esposti i comparti e che, pertanto, può essere suscettibile di determinare una svalutazione degli investimenti. Questo rischio è legato alla capacità di un emittente di onorare i propri debiti.

Il declassamento del rating di un'emissione o di un emittente può comportare una riduzione del valore delle obbligazioni in cui investe il comparto.

Alcune strategie utilizzate possono basarsi su obbligazioni di emittenti che presentano un elevato rischio di credito (titoli spazzatura).

I comparti che investono in obbligazioni ad alto rendimento (high yield) presentano un rischio superiore alla media a causa della maggiore oscillazione della loro valuta o della qualità dell'emittente.

### Rischio di liquidità

*Questo rischio interessa tutti gli strumenti finanziari e può influire su uno o più comparti.*

Esiste il rischio che investimenti effettuati dai comparti diventino illiquidi a causa di un mercato troppo ristretto (spesso rispecchiato in uno spread lettera-denaro (bid-ask) molto ampio o in grandi movimenti di prezzo) in caso di peggioramento del rating o della situazione economica; di conseguenza, questi investimenti potrebbero non essere venduti o acquistati in tempi sufficientemente brevi per impedire o limitare al massimo una perdita nei comparti. Potrebbe inoltre non risultare possibile vendere o acquistare tali investimenti.

### Rischio di controparte

Questo rischio è legato alla qualità o all'inadempienza della controparte con cui negozia la Società di Gestione, sia in termini di pagamento che di consegna di strumenti finanziari, sia per la conclusione di contratti su strumenti finanziari a termine. Questo rischio è associato alla capacità della controparte di rispettare i propri impegni (ad esempio: pagamento, consegna e rimborso). Questo rischio è associato anche alle tecniche e agli strumenti per la gestione efficiente del portafoglio.

### Rischi legati agli strumenti derivati

Per assicurare una copertura (strategia di investimento in derivati a fini di copertura) e/o per ottimizzare il rendimento del comparto (strategia di ricorso ai derivati a fini d'investimento), il comparto può ricorrere a tecniche e strumenti derivati alle condizioni di cui alle Appendici I e II del Prospetto informativo (in particolare, i warrant su titoli, i contratti per lo scambio di titoli, tassi, valute, inflazione, volatilità e altri strumenti finanziari derivati, i contratti per differenza (CFD), i credit default swap (CDS), i futures e le opzioni su titoli, tassi o futures).

Si richiama l'attenzione degli investitori sul fatto che l'utilizzo di questi strumenti finanziari derivati è caratterizzato da un effetto leva. Di conseguenza, la volatilità del rendimento dei comparti potrebbe aumentare.

### Rischio legato al tasso d'interesse

*Questo rischio è presente in ogni comparto che prevede titoli di debito nel proprio universo d'investimento.*

Sul valore di un investimento possono influire le oscillazioni dei tassi d'interesse. I tassi d'interesse possono essere influenzati da numerosi elementi o eventi, quali la politiche monetaria, il tasso di sconto, l'inflazione, ecc.

Si richiama l'attenzione degli investitori sul fatto che l'aumento dei tassi d'interesse ha come conseguenza la diminuzione del valore degli investimenti in strumenti obbligazionari e in titoli di debito.

### Conseguenza del basso tasso d'interesse

*Questo rischio è presente in ogni comparto che prevede titoli di debito nel proprio universo d'investimento.*

Un livello molto basso di tassi d'interesse può influire sul rendimento degli attivi a breve termine detenuti da fondi monetari, il che potrebbe essere insufficiente ai fini della copertura dei costi di gestione e operativi, conducendo a una riduzione strutturale del valore patrimoniale netto del comparto.

### Rischio di cambio valutario

*Questo rischio è presente in ogni comparto che detiene posizioni denominate in valute diverse dalla relativa valuta di riferimento.*

Un comparto può detenere attivi espressi in valute diverse dalla sua valuta di riferimento e risentire delle fluttuazioni dei tassi di cambio tra la sua valuta di riferimento e le altre valute oppure di eventuali modifiche in materia di controllo dei tassi di cambio. Se la valuta di denominazione di un titolo si apprezza rispetto alla valuta di riferimento del comparto, il controvalore del titolo nella valuta di riferimento aumenterà; al contrario, una svalutazione di questa valuta della stessa valuta comporterà il deprezzamento del controvalore del titolo.

Quando il gestore intende procedere alla copertura del rischio di cambio di un'operazione, la sua totale efficacia non può essere comunque garantita.

### Rischio legato all'inflazione

*Tutte le tipologie d'investimento sono interessate da questo rischio.*

I rendimenti degli investimenti a breve termine non evolvono seguendo il ritmo dell'inflazione, con conseguente riduzione del potere di acquisto degli investitori.

Rischio di tassazione

*Si tratta di un rischio generico.*

Il valore di un investimento può essere compromesso dall'applicazione delle leggi fiscali dei vari paesi, incluse le ritenute alla fonte, i cambiamenti di governo, politica economica o monetaria dei paesi interessati. Di conseguenza, non può essere offerta alcuna garanzia che gli obiettivi finanziari siano effettivamente conseguiti.

Rischi legati alle tecniche di gestione efficiente del portafoglio

*Questo rischio è presente in ogni comparto che utilizza tecniche per la gestione efficiente del portafoglio.*

Le tecniche per la gestione efficiente del portafoglio, quali prestito di titoli, contratti di pronti contro termine e pronti contro termine inversi, e in particolare riguardo alla qualità della garanzia collaterale ricevuta / reinvestita, possono comportare vari rischi, quali rischio di liquidità, rischio della controparte, rischio di emittente, rischio di valutazione e pagamento, che possono influire sulla performance del comparto interessato.

**Liquidazione, fusione, trasferimento e scissione di comparti**

Il Consiglio di Amministrazione avrà l'autorità esclusiva di decidere in merito all'efficacia e ai termini di quanto segue, nel rispetto dei limiti e delle condizioni fissati dalla Legge:

- 1) la pura e semplice liquidazione di un comparto;
- 2) la chiusura di un comparto (comparto incorporato) mediante trasferimento a un altro comparto della Società;
- 3) la chiusura di un comparto (comparto incorporato) mediante trasferimento a un altro OICR, di diritto lussemburghese o costituito in un altro Stato membro dell'Unione Europea;
- 4) il trasferimento a un comparto (comparto incorporante) di a) un altro comparto della Società, e/o b) un comparto appartenente a un altro organismo d'investimento collettivo, di diritto lussemburghese o costituito in un altro Stato membro dell'Unione Europea, e/o c) un altro organismo d'investimento collettivo, di diritto lussemburghese o costituito in un altro Stato membro dell'Unione Europea;
- 5) la scissione di un comparto.

Le tecniche di scissione saranno uguali a quelle per la fusione previste dalla Legge.

A titolo di eccezione rispetto a quanto sopra, se la Società dovesse cessare di esistere in seguito a tale fusione, l'efficacia della fusione sarà decisa da un'Assemblea generale degli azionisti della Società che delibererà in modo valido indipendentemente dalla quota di capitale rappresentata. Le delibere saranno adottate a semplice maggioranza dei voti espressi. I voti espressi non comprendono quelli allegati alle azioni per le quali l'azionista non abbia partecipato alla votazione o non abbia votato o il cui voto sia stato considerato nullo o non valido.

Al fine di evitare eventuali violazioni d'investimento dovute alla fusione e nell'interesse degli azionisti, prima di procedere alla fusione il gestore degli investimenti potrebbe trovarsi a dover ribilanciare il portafoglio del Comparto incorporato. Tale ribilanciamento sarà conforme alla politica d'investimento del Comparto incorporante.

In caso di semplice liquidazione di un comparto, le attività nette saranno distribuite al momento della chiusura della liquidazione e, al più tardi, tra le parti beneficiarie in proporzione alle attività possedute in tale comparto. Eventuali attività non distribuite entro nove mesi dalla decisione di liquidazione saranno depositate presso il Public Trust Office (*Caisse de Consignation*) fino al termine del periodo di limitazione specificato dalla legge.

In tal senso, la decisione approvata per un comparto potrà essere analogamente adottata anche a livello di una categoria o classe.

**Liquidazione di un comparto Feeder**

Un comparto Feeder verrà liquidato:

- a) alla liquidazione del comparto Master, a meno che la CSSF conceda al Feeder l'approvazione per:
  - investire almeno l'85% del patrimonio in quote o azioni di un altro Master; o
  - modificare la propria politica d'investimento ai fini della conversione in un comparto non Feeder.
- b) alla fusione del Master con un altro OICVM o comparto o in caso sia suddiviso tra due o più OICVM o comparti, a meno che la CSSF conceda al Feeder l'approvazione per:
  - restare un Feeder dello stesso Master o del Master risultante dalla fusione o divisione del Master;
  - investire almeno l'85% del patrimonio in quote o azioni di un altro Master; o
  - modificare la propria politica d'investimento ai fini della conversione in un comparto non Feeder.

**Scioglimento e liquidazione della Società**

Il Consiglio di Amministrazione può proporre, in qualsiasi momento e per qualsiasi ragione, a un'Assemblea generale lo scioglimento e la liquidazione della Società. L'Assemblea generale delibererà in conformità alla medesima procedura fissata per le modifiche dello Statuto.

Se il capitale della Società scende al di sotto dei due terzi del capitale minimo previsto dalla legge, il Consiglio di Amministrazione potrà sottoporre la questione dello scioglimento della Società all'Assemblea generale. L'Assemblea generale, per la quale non è richiesto un quorum di presenza, deciderà a maggioranza semplice dei voti emessi dagli azionisti presenti o rappresentati, senza tenere conto delle astensioni.

Se il capitale della Società scende al di sotto di un quarto del capitale minimo previsto dalla legge, il Consiglio di Amministrazione sottoporrà la questione dello scioglimento della Società all'Assemblea generale. L'Assemblea generale, per la quale non è richiesto un quorum di presenza, deciderà con un quarto dei voti espressi dagli azionisti presenti o rappresentati, senza tenere conto delle astensioni.

In caso di scioglimento della Società, si procederà alla liquidazione a cura di uno o più liquidatori, che potranno essere persone fisiche o giuridiche. Tali liquidatori saranno nominati dall'Assemblea generale degli azionisti, che ne determinerà i poteri e i compensi, ferma restando l'applicazione delle disposizioni della Legge.

I proventi netti della liquidazione di ciascun comparto, categoria o classe saranno distribuiti dai liquidatori agli azionisti di ciascun comparto, categoria o classe in proporzione al numero di azioni possedute in tale comparto, categoria o classe.

In caso di liquidazione pura e semplice della Società, il patrimonio netto sarà distribuito alle parti in possesso dei necessari requisiti, proporzionalmente alle azioni possedute. Il patrimonio netto non distribuito al momento della chiusura della liquidazione ed entro e non oltre un periodo massimo di nove mesi dalla data di liquidazione sarà depositato presso il Public Trust Office (*Caisse de Consignation*) fino al termine della prescrizione legale. Durante il periodo di liquidazione saranno sospesi anche il calcolo del valore patrimoniale netto e tutte le sottoscrizioni, i rimborsi e le conversioni di azioni in detti comparti, categorie o classi. L'Assemblea generale dovrà aver luogo entro quaranta giorni dalla data in cui si è accertato che il patrimonio netto della Società è sceso al di sotto della soglia minima legale di due terzi o un quarto, a seconda del caso.

# LIBRO II

# BNP Paribas InstiCash EUR

## **Obiettivo d'investimento**

BNP Paribas InstiCash EUR cerca di conseguire un rendimento in linea con i tassi prevalenti del mercato monetario, pur mirando a salvaguardare il capitale compatibilmente con detti tassi e a mantenere un livello di liquidità elevato.

## **Politica d'investimento**

BNP Paribas InstiCash EUR è un fondo del mercato monetario a breve termine secondo la definizione prevista dall'ESMA.

BNP Paribas InstiCash EUR investe in un portafoglio diversificato di strumenti del mercato monetario, ad esempio certificati di deposito, buoni del tesoro, carta commerciale e obbligazioni a medio termine emessi in EUR.

Il comparto investe altresì in accordi di pronti contro termine attivi con controparti di prim'ordine, secondo quanto definito nel presente Prospetto.

BNP Paribas InstiCash EUR può inoltre, in via accessoria, detenere fino al 49% del patrimonio netto in disponibilità liquide e fare ricorso a strumenti finanziari derivati (swap di tassi d'interesse) esclusivamente a fini di copertura. L'effetto di tali strumenti finanziari derivati verrà incluso nel calcolo della scadenza media ponderata (rischio del tasso d'interesse) di BNP Paribas InstiCash EUR. Tali strumenti finanziari derivati saranno utilizzati in linea con la strategia relativa all'investimento nel mercato monetario del comparto.

Tali investimenti devono rispettare i seguenti criteri:

### **Scadenza**

BNP Paribas InstiCash EUR potrà detenere esclusivamente titoli che, al momento dell'acquisizione da parte del comparto, hanno una scadenza iniziale o residua massima di 397 giorni, considerando i relativi strumenti finanziari o i termini e condizioni applicabili. La scadenza media ponderata massima (rischio del tasso d'interesse) di BNP Paribas InstiCash EUR sarà pari a 60 giorni. La durata media ponderata massima (rischio di credito) di BNP Paribas InstiCash EUR sarà pari a 120 giorni.

### **Qualità minima del credito**

BNP Paribas InstiCash EUR investe in titoli con qualità del credito elevata.

La Società di gestione effettua la propria valutazione documentata della qualità creditizia degli emittenti che le consente di considerare un titolo come in possesso di una qualità elevata.

La Società di gestione dispone di risorse interne per valutare la qualità creditizia dei titoli detenuti dal fondo. La selezione dei titoli del fondo non si basa esclusivamente o sistematicamente sui rating rilasciati dalle agenzie di rating creditizi.

L'impiego di rating esterni contribuisce alla valutazione complessiva della qualità creditizia di un emittente o di un'emissione. La Società di gestione si avvale di questa valutazione complessiva per definire le proprie opinioni in relazione alla selezione dei titoli.

### **Fondi d'investimento**

Il comparto investirà esclusivamente in fondi del mercato monetario a breve termine secondo la definizione prevista dall'ESMA, entro il limite complessivo massimo del 10% del patrimonio netto.

## **Profilo di rischio**

Rischi specifici del comparto

- Rischio di controparte
- Rischio relativo a strumenti derivati
- Rischi legati alle tecniche di gestione efficiente del portafoglio

Per una panoramica dei rischi generici, si rimanda all'Appendice 3 del Libro I del Prospetto informativo.

## **Profilo dell'investitore tipo**

Le azioni del comparto sono disponibili per investitori privati e istituzionali che desiderino investire in conformità all'obiettivo d'investimento del comparto stesso.

# BNP Paribas InstiCash EUR

## Valuta contabile

EUR

## Categorie di azioni

Categoria	Classe	Codice ISIN	Dividendo	Valuta di riferimento	Altre valute di valutazione
Classic	CAP	LU0167237543	No	EUR	Nessuna
Classic T1		LU0547770783			
Privilege	CAP	LU0167237972	No		
Privilege a distribuzione	DIS	LU0783284952	Si NAV stabile		
Privilege T1	CAP	LU0783285090	No		
Privilege M a distribuzione	DIS	LU0957144719	Mensile		
I	CAP	LU0094219127	No		
I a distribuzione	DIS	LU0212992274	Si NAV stabile		
IT1	CAP	LU0528984122	No		
I M a distribuzione	DIS	LU0957144636	Mensile		
X	CAP	LU0167238434	No		

Tutte queste classi di azioni non sono necessariamente attive. Per ogni classe attiva, è disponibile un KIID che indica, tra l'altro, la data di lancio, la valuta di riferimento/contabile e le performance precedenti. I KIID sono disponibili sul sito internet [www.bnpparibas-ip.com](http://www.bnpparibas-ip.com)

## Commissioni e costi

Categoria	Commissioni a carico del comparto					Costi a carico degli investitori		
	Gestione (max)	Commissione legata al rendimento	Distribuzione (max)	Altro (max)	Taxe d'abonnement <sup>(1)</sup>	Commissione di sottoscrizione (max)	Conversione (max)	Commissione di rimborso (max)
Classic	0,35%	No	Nessuna	0,35%	0,01%	Nessuna	Nessuna	Nessuna
Privilege	0,25%			0,25%				
I	0,15%			0,10%	Nessuna			
X	Nessuna							

(1) La Società può inoltre essere assoggettata a imposte sugli OICR applicabili in altri paesi e/o tributi di altre autorità normative nel paese in cui il comparto è registrato per la distribuzione.

## Informazioni aggiuntive

### Giorno di valutazione

A ogni giorno di apertura delle banche a Lussemburgo ("Giorno di valutazione") corrisponde un NAV determinato nel medesimo giorno.

Tale valore è disponibile presso la sede legale della Società, gli agenti locali, su tutti i quotidiani indicati dal Consiglio di Amministrazione e sul sito internet [www.bnpparibas-ip.com](http://www.bnpparibas-ip.com).

### Termini di sottoscrizione, conversione e rimborso

Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione saranno evasi a un valore patrimoniale netto sconosciuto in conformità alle norme di seguito riportate, unicamente nei giorni di valutazione in Lussemburgo, e gli orari riportati fanno riferimento all'ora del Lussemburgo.

Centralizzazione degli ordini	Data di esecuzione degli ordini	Calcolo del NAV e data di pubblicazione	Data di regolamento degli ordini <sup>(1)</sup>
Ore 14:30 (CET) del Giorno di valutazione del NAV	Giorno di valutazione (G)	Giorno di valutazione (G)	Il Giorno di Valutazione, ad eccezione della classe T1 (giorno successivo al giorno di valutazione)

(1) Se la data di regolamento coincide con una festività della relativa valuta, il regolamento sarà effettuato il giorno lavorativo successivo.

## BNP Paribas InstiCash EUR

**Quotazione**

Nessuna

**Informazioni storiche**

Nessuna

**Tassazione**

Si raccomanda ai potenziali azionisti di informarsi accuratamente sulle possibili conseguenze fiscali associate all'investimento nel rispettivo paese di origine, residenza o domicilio.

# BNP Paribas InstiCash USD

## **Obiettivo d'investimento**

BNP Paribas InstiCash USD cerca di conseguire un rendimento in linea con i tassi prevalenti del mercato monetario, pur mirando a salvaguardare il capitale compatibilmente con detti tassi e a mantenere un livello di liquidità elevato.

## **Politica d'investimento**

BNP Paribas InstiCash USD è un fondo del mercato monetario a breve termine secondo la definizione prevista dall'ESMA.

BNP Paribas InstiCash USD investe in un portafoglio diversificato di strumenti del mercato monetario, ad esempio certificati di deposito, buoni del tesoro, carta commerciale e obbligazioni a medio termine emessi in USD.

Il comparto investe altresì in accordi di pronti contro termine attivi con controparti di prim'ordine, secondo quanto definito nel presente Prospetto.

BNP Paribas InstiCash USD può inoltre, in via accessoria, detenere fino al 49% del patrimonio netto in disponibilità liquide e fare ricorso a strumenti finanziari derivati (swap di tassi d'interesse) esclusivamente a fini di copertura. L'effetto di tali strumenti finanziari derivati verrà incluso nel calcolo della scadenza media ponderata (rischio del tasso d'interesse) di BNP Paribas InstiCash USD. Tali strumenti finanziari derivati saranno utilizzati in linea con la strategia relativa all'investimento nel mercato monetario del comparto.

Tali investimenti devono rispettare i seguenti criteri:

### **Scadenza**

BNP Paribas InstiCash USD potrà detenere esclusivamente titoli che, al momento dell'acquisizione da parte del comparto, hanno una scadenza iniziale o residua massima di 397 giorni, considerando i relativi strumenti finanziari o i termini e condizioni applicabili.

La scadenza media ponderata massima (rischio del tasso d'interesse) di BNP Paribas InstiCash USD sarà pari a 60 giorni.

La durata media ponderata massima (rischio di credito) di BNP Paribas InstiCash USD sarà pari a 120 giorni.

### **Qualità minima del credito**

BNP Paribas InstiCash USD investe in titoli con qualità del credito elevata.

La Società di gestione effettua la propria valutazione documentata della qualità creditizia degli emittenti che le consente di considerare un titolo come in possesso di una qualità elevata.

La Società di gestione dispone di risorse interne per valutare la qualità creditizia dei titoli detenuti dal fondo. La selezione dei titoli del fondo non si basa esclusivamente o sistematicamente sui rating rilasciati dalle agenzie di rating creditizi.

L'impiego di rating esterni contribuisce alla valutazione complessiva della qualità creditizia di un emittente o di un'emissione. La Società di gestione si avvale di questa valutazione complessiva per definire le proprie opinioni in relazione alla selezione dei titoli.

### **Fondi d'investimento**

Il comparto investirà esclusivamente in fondi del mercato monetario a breve termine secondo la definizione prevista dall'ESMA, entro il limite complessivo massimo del 10% del patrimonio netto.

### **Profilo di rischio**

Rischi specifici del comparto

- Rischio di controparte
- Rischio relativo a strumenti derivati
- Rischi legati alle tecniche di gestione efficiente del portafoglio

Per una panoramica dei rischi generici, si rimanda all'Appendice 3 del Libro I del Prospetto informativo.

### **Profilo dell'investitore tipo**

Le azioni del comparto sono disponibili per investitori privati e istituzionali che desiderino investire in conformità all'obiettivo d'investimento del comparto stesso.

### **Valuta contabile**

USD



# BNP Paribas InstiCash USD

## Categorie di azioni

Categoria	Classe	Codice ISIN	Dividendo	Valuta di riferimento	Altre valute di valutazione
Classic	CAP	LU0167238863	No	USD	Nessuna
Classic T1		LU0783285413			
Privilege		LU0167239168			
Privilege T1		LU0783285256			
Privilege a distribuzione	DIS	LU0783285330	Si NAV stabile		
Privilege M a distribuzione		LU0957144982	Mensile		
I	CAP	LU0090884072	No		
I a distribuzione	DIS	LU0212992357	Si NAV stabile		
IT1	CAP	LU0783285173	No		
I M a distribuzione	DIS	LU0957144800	Mensile		
X	CAP	LU0167239598	No		

Tutte queste classi di azioni non sono necessariamente attive. Per ogni classe attiva, è disponibile un KIID che indica, tra l'altro, la data di lancio, la valuta di riferimento/contabile e le performance precedenti. I KIID sono disponibili sul sito internet [www.bnpparibas-ip.com](http://www.bnpparibas-ip.com)

## Commissioni e costi

Categoria	Commissioni a carico del comparto					Costi a carico degli investitori		
	Gestione (max)	Commissione legata al rendimento	Distribuzione (max)	Altro (max)	Taxe d'abonnement <sup>(1)</sup>	Commissione di sottoscrizione (max)	Conversione (max)	Commissione di rimborso (max)
Classic	0,35%	Nessuna	Nessuna	0,35%	0,01%	Nessuna	Nessuna	Nessuna
Privilege	0,25%			0,25%				
I	0,15%			0,10%	Nessuna			
X	Nessuna							

(1) La Società può inoltre essere assoggettata a imposte sugli OICR applicabili in altri paesi, e/o a tasse applicate da enti di regolamentazione del paese in cui il comparto è registrato per la distribuzione.

## Informazioni aggiuntive

### Giorno di valutazione

A ogni giorno di apertura delle banche a New York e in Lussemburgo ("Giorno di valutazione") corrisponde un NAV determinato nel medesimo giorno.

Tale valore è disponibile presso la sede legale della Società, gli agenti locali, su tutti i quotidiani indicati dal Consiglio di Amministrazione e sul sito internet [www.bnpparibas-ip.com](http://www.bnpparibas-ip.com)

## BNP Paribas InstiCash USD

### **Termini di sottoscrizione, conversione e rimborso**

Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione saranno evasi a un valore patrimoniale netto sconosciuto in conformità alle norme di seguito riportate, unicamente nei giorni di valutazione in Lussemburgo, e gli orari riportati fanno riferimento all'ora del Lussemburgo.

<b>Centralizzazione degli ordini</b>	<b>Data di esecuzione degli ordini</b>	<b>Calcolo del NAV e data di pubblicazione</b>	<b>Data di regolamento degli ordini<sup>(1)</sup></b>
Ore 17:00 (CET) del Giorno di valutazione del NAV	Giorno di valutazione (G)	Giorno di valutazione (G)	Il Giorno di Valutazione, ad eccezione della classe T1 (giorno successivo al giorno di valutazione)

(1) Se la data di regolamento coincide con una festività della relativa valuta, il regolamento sarà effettuato il giorno lavorativo successivo.

### **Quotazione**

Nessuna

### **Informazioni storiche**

Nessuna

### **Tassazione**

Si raccomanda ai potenziali azionisti di informarsi accuratamente sulle possibili conseguenze fiscali associate all'investimento nel rispettivo paese di origine, residenza o domicilio.

# BNP Paribas InstiCash USD CNAV

## **Obiettivo d'investimento**

BNP Paribas InstiCash USD CNAV cerca di conseguire un rendimento in linea con i tassi prevalenti del mercato monetario, pur mirando a salvaguardare il capitale compatibilmente con detti tassi e a mantenere un livello di liquidità elevato.

## **Politica d'investimento**

BNP Paribas InstiCash USD CNAV è un fondo del mercato monetario a breve termine secondo la definizione prevista dall'ESMA.

BNP Paribas InstiCash USD CNAV investe in un portafoglio diversificato di strumenti del mercato monetario, ad esempio certificati di deposito, buoni del tesoro, carta commerciale e obbligazioni a medio termine emessi in USD.

Il comparto investe altresì in accordi di pronti contro termine attivi con controparti di prim'ordine, secondo quanto definito nel presente Prospetto.

BNP Paribas InstiCash USD CNAV può inoltre, in via accessoria, detenere fino al 49% del patrimonio netto in disponibilità liquide e fare ricorso a strumenti finanziari derivati (swap di tassi d'interesse) esclusivamente a fini di copertura.

L'effetto di tali strumenti finanziari derivati verrà incluso nel calcolo della scadenza media ponderata (rischio del tasso d'interesse) di BNP Paribas InstiCash USD CNAV. Tali strumenti finanziari derivati saranno utilizzati in linea con la strategia relativa all'investimento nel mercato monetario del comparto.

Tali investimenti devono rispettare i seguenti criteri:

### **Scadenza**

BNP Paribas InstiCash USD CNAV potrà detenere esclusivamente titoli che, al momento dell'acquisizione da parte del comparto, hanno una scadenza iniziale o residua massima di 397 giorni, considerando i relativi strumenti finanziari o i termini e condizioni applicabili.

La scadenza media ponderata massima (rischio del tasso d'interesse) di BNP Paribas InstiCash USD CNAV sarà pari a 60 giorni.

La durata media ponderata massima (rischio di credito) di BNP Paribas InstiCash USD CNAV sarà pari a 120 giorni.

### **Qualità minima del credito**

BNP Paribas InstiCash USD CNAV investe in titoli con qualità del credito elevata.

La Società di gestione effettua la propria valutazione documentata della qualità creditizia degli emittenti che le consente di considerare un titolo come in possesso di una qualità elevata.

La Società di gestione dispone di risorse interne per valutare la qualità creditizia dei titoli detenuti dal fondo. La selezione dei titoli del fondo non si basa esclusivamente o sistematicamente sui rating rilasciati dalle agenzie di rating creditizi.

L'impiego di rating esterni contribuisce alla valutazione complessiva della qualità creditizia di un emittente o di un'emissione. La Società di gestione si avvale di questa valutazione complessiva per definire le proprie opinioni in relazione alla selezione dei titoli.

## **Profilo di rischio**

### **Rischi specifici del comparto**

- Rischio di controparte
- Rischio relativo a strumenti derivati
- Rischi legati alle tecniche di gestione efficiente del portafoglio

Per una panoramica dei rischi generici, si rimanda all'Appendice 3 del Libro I del Prospetto informativo.

## **Profilo dell'investitore tipo**

Le azioni del comparto sono disponibili per investitori privati e istituzionali che desiderino investire in conformità all'obiettivo d'investimento del comparto stesso.

## **Valuta contabile**

USD

# BNP Paribas InstiCash USD CNAV

## Categorie di azioni

Categoria	Classe	Codice ISIN	Dividendo	Valuta di riferimento	Altre valute di valutazione
Privilege a distribuzione	DIS	LU1327911555	Si NAV stabile	USD	Nessuna
I a distribuzione	DIS	LU1327911639	Si NAV stabile		

Tutte queste classi di azioni non sono necessariamente attive. Per ogni classe attiva, è disponibile un KIID che indica, tra l'altro, la data di lancio, la valuta di riferimento/contabile e le performance precedenti. I KIID sono disponibili sul sito internet [www.bnpparibas-ip.com](http://www.bnpparibas-ip.com)

## Commissioni e costi

Categoria	Commissioni a carico del comparto					Costi a carico degli investitori		
	Gestione (max)	Commissione legata al rendimento	Distribuzione (max)	Altro (max)	Taxe d'abonnement <sup>(1)</sup>	Commissione di sottoscrizione (max)	Conversione (max)	Commissione di rimborso (max)
Privilege a distribuzione	0,25%	Nessuna	Nessuna	0,25%	0,01%	Nessuna	Nessuna	Nessuna
I a distribuzione	0,15%			0,10%	Nessuna			

(1) La Società può inoltre essere assoggettata a imposte sugli OICR applicabili in altri paesi, e/o a tasse applicate da enti di regolamentazione del paese in cui il comparto è registrato per la distribuzione.

## Giorno di valutazione

A ogni giorno di apertura delle banche a New York e Lussemburgo ("Giorno di valutazione") corrisponde un NAV determinato nel medesimo giorno.

Tale valore è disponibile presso la sede legale della Società, gli agenti locali, su tutti i quotidiani indicati dal Consiglio di Amministrazione e sul sito internet [www.bnpparibas-ip.com](http://www.bnpparibas-ip.com)

## Termini di sottoscrizione, conversione e rimborso

Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione saranno evasi a un valore patrimoniale netto sconosciuto in conformità alle norme di seguito riportate, unicamente nei giorni di valutazione in Lussemburgo, e gli orari riportati fanno riferimento all'ora del Lussemburgo.

Centralizzazione degli ordini	Data di esecuzione degli ordini	Calcolo del NAV e data di pubblicazione	Data di regolamento degli ordini <sup>(1)</sup>
Ore 15.00 (EST) del Giorno di valutazione del NAV	Giorno di valutazione (G)	Giorno di valutazione (G)	del Giorno di valutazione

(1) Se la data di regolamento coincide con una festività della relativa valuta, il regolamento sarà effettuato il giorno lavorativo successivo.

## Quotazione

Nessuna

## Informazioni storiche

Nessuna

## Tassazione

Si raccomanda ai potenziali azionisti di informarsi accuratamente sulle possibili conseguenze fiscali associate all'investimento nel rispettivo paese di origine, residenza o domicilio.

# BNP Paribas InstiCash GBP

## **Obiettivo d'investimento**

BNP Paribas InstiCash GBP cerca di conseguire un rendimento in linea con i tassi prevalenti del mercato monetario, pur mirando a salvaguardare il capitale compatibilmente con detti tassi e a mantenere un livello di liquidità elevato.

## **Politica d'investimento**

BNP Paribas InstiCash GBP è un fondo del mercato monetario a breve termine secondo la definizione prevista dall'ESMA.

BNP Paribas InstiCash GBP investe in un portafoglio diversificato di strumenti del mercato monetario, ad esempio certificati di deposito, buoni del tesoro, carta commerciale e obbligazioni a medio termine emessi in GBP.

Il comparto investe altresì in accordi di pronti contro termine attivi con controparti di prim'ordine, secondo quanto definito nel presente Prospetto.

BNP Paribas InstiCash GBP può inoltre, in via accessoria, detenere fino al 49% del patrimonio netto in disponibilità liquide e fare ricorso a strumenti finanziari derivati (swap di tassi d'interesse) esclusivamente a fini di copertura.

L'effetto di tali strumenti finanziari derivati verrà incluso nel calcolo della scadenza media ponderata (rischio del tasso d'interesse) di BNP Paribas InstiCash GBP. Tali strumenti finanziari derivati saranno utilizzati in linea con la strategia relativa all'investimento nel mercato monetario del comparto.

Tali investimenti devono rispettare i seguenti criteri:

### **Scadenza**

BNP Paribas InstiCash GBP potrà detenere esclusivamente titoli che, al momento dell'acquisizione da parte del comparto, hanno una scadenza iniziale o residua massima di 397 giorni, considerando i relativi strumenti finanziari o i termini e condizioni applicabili.

La scadenza media ponderata massima (rischio del tasso d'interesse) di BNP Paribas InstiCash GBP sarà pari a 60 giorni.

La durata media ponderata massima (rischio di credito) di BNP Paribas InstiCash GBP sarà pari a 120 giorni.

### **Qualità minima del credito**

BNP Paribas InstiCash GBP investe in titoli con qualità del credito elevata.

La Società di gestione effettua la propria valutazione documentata della qualità creditizia degli emittenti che le consente di considerare un titolo come in possesso di una qualità elevata.

La Società di gestione dispone di risorse interne per valutare la qualità creditizia dei titoli detenuti dal fondo. La selezione dei titoli del fondo non si basa esclusivamente o sistematicamente sui rating rilasciati dalle agenzie di rating creditizi.

L'impiego di rating esterni contribuisce alla valutazione complessiva della qualità creditizia di un emittente o di un'emissione. La Società di gestione si avvale di questa valutazione complessiva per definire le proprie opinioni in relazione alla selezione dei titoli.

### **Fondi d'investimento**

Il comparto investirà esclusivamente in fondi del mercato monetario a breve termine secondo la definizione prevista dall'ESMA, entro il limite complessivo massimo del 10% del patrimonio netto.

### **Profilo di rischio**

#### **Rischi specifici del comparto**

- Rischio di controparte
- Rischio relativo a strumenti derivati
- Rischi legati alle tecniche di gestione efficiente del portafoglio

Per una panoramica dei rischi generici, si rimanda all'Appendice 3 del Libro I del Prospetto informativo.

### **Profilo dell'investitore tipo**

Le azioni del comparto sono disponibili per investitori privati e istituzionali che desiderino investire in conformità all'obiettivo d'investimento del comparto stesso.

### **Valuta contabile**

GBP

# BNP Paribas InstiCash GBP

## Categorie di azioni

Categoria	Classe	Codice ISIN	Dividendo	Valuta di riferimento	Altre valute di valutazione
Classic	CAP	LU0167236651	No	GBP	Nessuna
Classic T1		LU0547771328			
Privilege		LU0167236909			
Privilege T1		LU0783285686			
Privilege a distribuzione	DIS	LU0783285769	Si NAV stabile		
Privilege M a distribuzione		LU0957145104	Mensile		
I	CAP	LU0090883421	No		
I a distribuzione	DIS	LU0212992787	Si NAV stabile		
IT1	CAP	LU0783285504	No		
I M a distribuzione	DIS	LU0957145013	Mensile		
X	CAP	LU0167237113	No		

Tutte queste classi di azioni non sono necessariamente attive. Per ogni classe attiva, è disponibile un KIID che indica, tra l'altro, la data di lancio, la valuta di riferimento/contabile e le performance precedenti. I KIID sono disponibili sul sito internet [www.bnpparibas-ip.com](http://www.bnpparibas-ip.com)

## Commissioni e costi

Categoria	Commissioni a carico del comparto					Costi a carico degli investitori		
	Gestione (max)	Commissione legata al rendimento	Distribuzione (max)	Altro (max)	Taxe d'abonnement <sup>(1)</sup>	Commissione di sottoscrizione (max)	Conversione (max)	Commissione di rimborso (max)
Classic	0,35%	Nessuna	Nessuna	0,35%	0,01%	Nessuna	Nessuna	Nessuna
Privilege	0,25%			0,25%				
I	0,15%			0,10%	Nessuna			
X	Nessuna							

(1) La Società può inoltre essere assoggettata a imposte sugli OICR applicabili in altri paesi, e/o a tasse applicate da enti di regolamentazione del paese in cui il comparto è registrato per la distribuzione.

## Informazioni aggiuntive

### **Giorno di valutazione**

A ogni giorno di apertura delle banche a Lussemburgo e Londra ("Giorno di valutazione") corrisponde un NAV determinato nel medesimo giorno.

Tale valore è disponibile presso la sede legale della Società, gli agenti locali, su tutti i quotidiani indicati dal Consiglio di Amministrazione e sul sito internet [www.bnpparibas-ip.com](http://www.bnpparibas-ip.com)

### **Termini di sottoscrizione, conversione e rimborso**

Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione saranno evasi a un valore patrimoniale netto sconosciuto in conformità alle norme di seguito riportate, unicamente nei giorni di valutazione in Lussemburgo, e gli orari riportati fanno riferimento all'ora del Lussemburgo.

## BNP Paribas InstiCash GBP

Centralizzazione degli ordini	Data di esecuzione degli ordini	Calcolo del NAV e data di pubblicazione	Data di regolamento degli ordini <sup>(1)</sup>
Ore 13:30 (CET) del Giorno di valutazione del NAV	Giorno di valutazione (G)	Giorno di valutazione (G)	Il Giorno di Valutazione, ad eccezione della classe T1 (giorno successivo al giorno di valutazione)

(1) Se la data di regolamento coincide con una festività della relativa valuta, il regolamento sarà effettuato il giorno lavorativo successivo.

### **Quotazione**

Nessuna

### **Informazioni storiche**

Nessuna

### **Tassazione**

Si raccomanda ai potenziali azionisti di informarsi accuratamente sulle possibili conseguenze fiscali associate all'investimento nel rispettivo paese di origine, residenza o domicilio.

# BNP Paribas InstiCash Money 3M EUR

## **Obiettivo d'investimento**

BNP Paribas InstiCash Money 3M EUR cercherà di conseguire il miglior rendimento possibile in linea con i tassi prevalenti del mercato monetario, in un periodo di 3 mesi corrispondente all'orizzonte d'investimento consigliato del fondo.

## **Politica d'investimento**

BNP Paribas InstiCash Money 3M EUR è un fondo del mercato monetario a breve termine secondo la definizione prevista dall'ESMA.

BNP Paribas InstiCash Money 3M EUR investe in un portafoglio diversificato di strumenti del mercato monetario di qualità elevata ad esempio certificati di deposito, buoni del tesoro, carta commerciale e obbligazioni a medio termine emessi in EUR. Il comparto investe altresì in accordi di pronti contro termine attivi con controparti di prim'ordine, secondo quanto definito nel presente Prospetto.

BNP Paribas InstiCash Money 3M EUR può inoltre, in via accessoria, detenere fino al 49% del patrimonio netto in disponibilità liquide e fare ricorso a strumenti finanziari derivati (swap di tassi d'interesse) a fini di copertura o esposizione. L'effetto di tali strumenti finanziari derivati verrà incluso nel calcolo della scadenza media ponderata (rischio del tasso d'interesse) di BNP Paribas InstiCash Money 3M EUR. Tali strumenti finanziari derivati saranno utilizzati in linea con la strategia relativa all'investimento nel mercato monetario del comparto.

Tali investimenti devono rispettare i seguenti criteri:

### **Scadenza**

BNP Paribas InstiCash Money 3M EUR potrà detenere esclusivamente titoli che, al momento dell'acquisizione da parte del comparto, hanno una scadenza iniziale o residua massima di 2 anni, considerando i relativi strumenti finanziari o i termini e condizioni applicabili. Il periodo residuo fino al riazzeramento successivo (della scadenza) di tali titoli non supererà 397 giorni. La scadenza media ponderata massima (rischio del tasso d'interesse) di BNP Paribas InstiCash Money 3M EUR sarà pari a 6 giorni.

La durata media ponderata massima (rischio di credito) di BNP Paribas InstiCash Money 3M EUR sarà pari a 12 mesi e sarà calcolata sulla base della scadenza di legge a meno che il comparto non detenga un'opzione put.

### **Qualità minima del credito**

BNP Paribas InstiCash Money 3M EUR investe in titoli con qualità del credito elevata.

La Società di gestione effettua la propria valutazione documentata della qualità creditizia degli emittenti che le consente di considerare un titolo come in possesso di una qualità elevata.

La Società di gestione dispone di risorse interne per valutare la qualità creditizia dei titoli detenuti dal fondo. La selezione dei titoli del fondo non si basa esclusivamente o sistematicamente sui rating rilasciati dalle agenzie di rating creditizi.

L'impiego di rating esterni contribuisce alla valutazione complessiva della qualità creditizia di un emittente o di un'emissione. La Società di gestione si avvale di questa valutazione complessiva per definire le proprie opinioni in relazione alla selezione dei titoli.

### **Fondi d'investimento**

Il comparto investirà esclusivamente in fondi del mercato monetario a breve termine che godono della qualità di fondi del mercato monetario a breve termine o di fondi del mercato monetario secondo la definizione prevista dall'ESMA, entro il limite complessivo massimo del 10% del patrimonio netto.

### **Profilo di rischio**

Rischi specifici del comparto

- Rischio di controparte
- Rischio relativo a strumenti derivati
- Rischi legati alle tecniche di gestione efficiente del portafoglio

Per una panoramica dei rischi generici, si rimanda all'Appendice 3 del Libro I del Prospetto informativo.

### **Profilo dell'investitore tipo**

Le azioni del comparto sono disponibili per investitori privati e istituzionali che desiderino investire in conformità all'obiettivo d'investimento del comparto stesso.

### **Valuta contabile**

EUR



# BNP Paribas InstiCash Money 3M EUR

## Categorie di azioni

Categoria	Classe	Codice ISIN	Dividendo	Valuta di riferimento	Altre valute di valutazione
Classic	CAP	LU0423950210	No	EUR	Nessuna
Classic T1		LU0547771674			
Privilege		LU0423950053			
Privilege T1		LU0547771757			
Privilege M a distribuzione	DIS	LU0957145369	Mensile		
I	CAP	LU0423949717	No		
IT1		LU0787647329			
I M a distribuzione	DIS	LU0957145286	Mensile		
X	CAP	LU0423950301	No		

Tutte queste classi di azioni non sono necessariamente attive. Per ogni classe attiva, è disponibile un KIID che indica, tra l'altro, la data di lancio, la valuta di riferimento/contabile e le performance precedenti. I KIID sono disponibili sul sito internet [www.bnpparibas-ip.com](http://www.bnpparibas-ip.com)

## Commissioni e costi

Categoria	Commissioni a carico del comparto					Costi a carico degli investitori		
	Gestione (max)	Commissione legata al rendimento	Distribuzione (max)	Altro (max)	Taxe d'abonnement <sup>(1)</sup>	Commissione di sottoscrizione (max)	Conversione (max)	Commissione di rimborso (max)
Classic	0,35%	Nessuna	Nessuna	0,35%	0,01%	Nessuna	Nessuna	Nessuna
Privilege	0,25%			0,25%				
I	0,15%			0,10%	Nessuna			
X	Nessuna							

(1) La Società può inoltre essere assoggettata a imposte sugli OICR applicabili in altri paesi e/o tributi di altre autorità normative nel paese in cui il comparto è registrato per la distribuzione.

## Informazioni aggiuntive

### Giorno di valutazione

A ogni giorno di apertura delle banche a Lussemburgo ("Giorno di valutazione") corrisponde un NAV determinato nel medesimo giorno.

Tale valore è disponibile presso la sede legale della Società, gli agenti locali, su tutti i quotidiani indicati dal Consiglio di Amministrazione e sul sito internet [www.bnpparibas-ip.com](http://www.bnpparibas-ip.com)

### Termini di sottoscrizione, conversione e rimborso

Gli ordini di sottoscrizione, rimborso e conversione saranno evasi a un valore patrimoniale netto sconosciuto in conformità alle norme di seguito riportate, unicamente nei giorni di valutazione in Lussemburgo, e gli orari riportati fanno riferimento all'ora del Lussemburgo.

Centralizzazione degli ordini	Data di esecuzione degli ordini	Calcolo del NAV e data di pubblicazione	Data di regolamento degli ordini <sup>(1)</sup>
Ore 14:30 (CET) del Giorno di valutazione del NAV	Giorno di valutazione (G)	Giorno di valutazione (G)	Il Giorno di Valutazione, ad eccezione della classe T1 (giorno successivo al giorno di valutazione)

(1) Se la data di regolamento coincide con una festività della relativa valuta, il regolamento sarà effettuato il giorno lavorativo successivo.

### Quotazione

Nessuna

### Informazioni storiche

Variazione del nome del comparto da BNP Paribas InstiCash EUR Government a BNP Paribas InstiCash Money 3M EUR in data 2 novembre 2012.

## **BNP Paribas InstiCash Money 3M EUR**

### ***Tassazione***

Si raccomanda ai potenziali azionisti di informarsi accuratamente sulle possibili conseguenze fiscali associate all'investimento nel rispettivo paese di origine, residenza o domicilio.